IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 164.

50,000 COPIE AL GIORNO

Lunedì, 15 Giugno 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 34 - Semestre L. 17 - Trimestre L. 9.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 » — di 100 L. 10 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Finanza Cronaca* cent. 75. *In corpo pagina* cent. 50. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.*

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 5 della sera.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

FINANZE E TESORO

Quest'oggi comincierà alla Camera la discussione del bilancio delle finanze, pel quale, secondo noi, c'è una sola osservazione notevole da fare: quella del perturbamento nel personale per le variazioni fatte, rifatte e malfatte negli organici, giacchè, mentre non rispondono ad un razionale criterio amministrativo, creano nuovi posti pressochè inutili e ne sopprimono taluni necessari, locchè ci porterà poi a ristabilire questi, rispettando quelli.

L'organismo della nostra amministrazione finanziaria centrale è uno dei migliori anche dal lato del personale. Non c'è ragione adunque di provocare malumori e sconforto dannegghiando 47 impiegati per la fantasia di aumentare due posti di ispettori tecnici superiori e creare due posti di ispettori speciali, sopprimendo tre divisioni e quattro sezioni.

Noi conveniamo coll'on. Colombo che si possa, riordinando e semplificando taluni servizi, ridurre la pianta del personale, ma per venire a questo ed ottenere una economia che non sia irrisoria, è necessario prima riordinare e semplificare i servizi e magari semplificare le leggi e regolamenti attuali che sono tale un labirinto, che accade spesso, anche a chi ne è addetto, di perdere facilmente anche un valente professore di meccanica razionale: ma frattanto sarebbe indispensabile chiudere la prima porta e non assumere nuovi impiegati.

Se adunque la Camera, come fu fatto qualche anno addietro, approvasse completamente il bilancio, rinviando ogni questione d'organici al bilancio d'assestamento, o l'on. Colombo non ne facesse una questione di suscettibilità, che sarebbe meschina, in poche ore anche il bilancio delle finanze potrebbe dirsi esaurito.

Verrà in seguito il bilancio del Tesoro, ed anche su questo, che può essere preceduto da poche dichiarazioni dell'on. Luzzatti, la discussione dovrebbe ridursi a poche osservazioni.

Le condizioni generali del credito, dopo il ciclone devastatore, sono alquanto migliorate. Le operazioni più importanti sono andate a posto regolarmente, nonostante il temporale, e pei bisogni del futuro pensiamo non ci troveremo coi giorni contati, sicchè l'on. ministro potrà attendere di giorno ed anche di notte, colla sua nervosa operosità, a quelle riforme ed ingegnosi provvedimenti che possono migliorare l'indirizzo del mercato ed anche l'organismo, che peggiore non potrebbe essere.

Così esauriti questi due bilanci, resterà qualche giorno di tempo per quello del LL. PP. sul quale gli allievi del 1° corso avranno modo di far sentire il nuono della loro voce per contentare gli elettori.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Londra**, 14, 12,55 pom. — Si ha dal Messico che Gomez Farias è stato nominato ministro delle finanze.

(N) **Pietroburgo**, 14, 1 pom. — La Czarina è aspettata qui di ritorno dalla Crimea alla fine del mese.

Essa sarà accompagnata dalla granduchessa Xenia, sua figlia maggiore e dal granduchi Giorgio Alexandrovitch, Michele Nicolaievitch e Alessandro Michailovitch.

Dopo il suo ritorno, la famiglia imperiale passerà la sua residenza a Peterhof, dove resterà tutto l'estate, eccettuata una crociera nell'Arcipelago finlandese.

(N) **Vienna**, 14, 2 pom. — L'imperatore di Austria andrà in Ungheria il 19 per inaugurare la nuova cattedrale a Fünfkirchen. Il 22 andrà a Fiume, e durante la successiva settimana, assisterà alle manovre navali a Pola.

Egli sarà a Vienna il 28 e il 29 corrente e poi partirà per Ischl.

L'imperatrice, alla fine del mese, andrà a Gastein.

— Il signor Vuitch, ministro delle finanze serbo, che trovasi ora a Carlsbad, è gravemente ammalato.

(N) **Berlino**, 14, 2 pom. — Si conferma che, terminate le feste in Danimarca, in occasione delle loro nozze d'argento, lo Czar e la Czarina visiteranno l'Imperatore Guglielmo a Berlino o a Potsdam.

(N) **Pietroburgo**, 14, 1,20 pom. — Corre voce che, terminato il lutto stimato di Corte, avranno luogo gli sponsali della granduchessa Xenia, figlia maggiore dell'imperatore col granduca Alessandro Mikhailovitch, suo cugino.

(N) **Bruxelles**, 14, 2 pom. — Alcuni giornali annunziano che la principessa Clementina, figlia minore del Re dei Belgi, e che doveva già sposare il fu principe Baldwino suo cugino, entrerà nel convento di Jette-Saint-Pierre.

Tale notizia merita conferma.

(N) **Vienna**, 14, 2,10 pom. — Il soggiorno prolungato del principe Ferdinando di Bulgaria a Ischl, nei dominii del suo cognato l'arciduca Giuseppe, ha fatto nascere la voce del suo possibile matrimonio con una arciduchessa del ramo toscano della Casa di Asburgo, che si trova pure attualmente colà.

(S) **Vienna**, 14. — Il cardinale Ilrusche diede un pranzo al quale assistettero i ministri, gli alti dignitari di Corte e dello Stato, l'alto clero ed il nunzio pontificio mons. Galimberti.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Lo Czarovitch lasciò il 12 corrente Chabarowka. Percorrerà in vapore il fiume Amur.

La triplice alleanza

E' stata interessante la discussione sollevata in Senato dall'on. Negri, che fece un discorso generico, a base di considerazioni, di dubbi e di ipotesi sui rapporti tra la politica estera, la finanziaria e la militare, vale a dire uno di quei discorsi che non conchiudono.

Le dichiarazioni del capo del Governo per la triplice alleanza furono ecclicite, chiare, nette, precise. Notevole la conferma di quanto disse un giorno alla Camera, cercando ministero della guerra, l'on. Ricotti:

La triplice alleanza non ci obbliga agli armamenti: lo assicuro sulla mia parola di gentiluomo e di ministro.

L'isolamento ci farebbe pentire.

La politica della triplice alleanza è politica di pura pace.

Queste dichiarazioni dell'on. di Rudinì, che tanto vivamente e generalmente approvate dal Senato, distruggono una volta per sempre tutte le fiabe che i radicali, sperando di far diventare ostica la triplice alleanza, hanno sparse nel pubblico, facendo credere che l'alleanza colle potenze centrali ci costringa ad armamenti superiori ai nostri mezzi finanziari ed economici.

La verità è che gli alleati non n'ingeriscono nei nostri ordinamenti militari, sichè dipende da noi e soltanto da noi di mantenerli in rapporto alla nostra potenzialità economica.

Di notevole che fece al Senato la migliore impressione è stato quello dell'on. Parenzo, i cui precedenti politici e parlamentari furono sempre consoni colle idee dell'on. Zanardelli.

Siccome qualche frase non fu esattamente riprodotta nel resoconto di ieri, ne riportiamo il sunto dal sommario ufficiale.

PARENZO constata l'importanza assunta dalla discussione.

L'on. Negri ha fatto la diagnosi dei dubbi che travagliano il paese.

Non crede che l'Italia, date le sue condizioni, possa isolarsi e dichiararsi neutrale in qualsiasi questione politica avvenire.

La politica della triplice alleanza fu imposta dalla necessità: le stesse urne approvarono testè questa politica che costa sacrifizi, ma che è voluta dal paese.

Conciliarla colle nostre condizioni finanziarie è compito da realizzare grado a grado, senza bisogno di imporre imposte a larga base.

L'abbandono della politica ci caccierebbe in pericoli maggiori e pur troppo non dubbi. (Bene, bravo).

Se l'Italia rompesse il vincolo della triplice alleanza durerebbe la pace?

La Repubblica francese, amministrata da una intelligente borghesia, comprende che una guerra anche vinta sarebbe sempre causa di profonde distruzioni.

Distrutta la triplice, sisi assicura che il Governo francese potrebbe contenere l' opinione pubblica negli ideali della pace?

La triplice alleanza rafferma le garanzie della pace: il ritirarsene renderebbe sicura una guerra e dal trionfo anche neutrale, subirebbe le tristissime conseguenze.

La politica della alleanze potrebbe essa stessa influire sull'opinione pubblica a preparare equo assetamento alle più ardue questioni internazionali.

Non possiamo però adottare la politica del disarmo. Se gli sforzi che si fanno per diffondere negli operai teorie utopistiche si facessero invece per chiarire le questioni internazionali, ciò giverebbe molto anche agli operai, i quali vedrebbero in queste alleanze che assicurano la pace, la base più sicura del loro benessere. (Benissimo).

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 14 giugno.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2.20 pom.

Dichiarazioni sull'ordine del giorno.

FORTIS, non volendo essere accusato di porre impedimento ai lavori della Camera, nè con l'insistervi render meno simpatica la causa da lui difesa, ritira la sua domanda di votazione nominale. (Bene!)

PRESIDENTE mette a partito per alzata e seduta la proposta del ministro dell'interno che la interpellanza Fortis sia svolta dopo terminata la discussione dei bilanci. (E approvata).

Bilancio della guerra.

PERRONE DI SAN MARTINO, per fatto personale, rettifica alcune opinioni attribuitegli dal ministro della guerra e conferma la esattezza delle sue argomentazioni.

SANI G., per fatto personale, esprime il desiderio che sia ampiamente svolta e trattata la questione del vino. Egli, trovandosi dal 1859 diviso in cinque periodi secondo i diversi sistemi seguiti.

CAVALLETTO, al capitolo 1, raccomanda gli scrivani locali, onde si provveda ad essi sqiamente e secondo la legge, che assegna loro metà dei posti di ufficiali d'ordine.

SANI G. si associa alla raccomandazione.

PELLOUX risponde che il numero di questi scrivani è rilevantissimo e divengono un aggravio vero pel bilancio. Molto si è fatto, e molto si propone di fare nel prossimo della legge, ma sarebbe bene che si aprissero nuove vie per questo personale; ed il ministro accenna alle amministrazioni ferroviarie.

PRINETTI dubita che non tutte le amministrazioni tengano conto della precedenza stabilita per legge pei sott'ufficiali. Domanda che l'amministrazione della guerra s'informi e provveda.

PELLOUX. Appena giunto al Ministero diramò in proposito una circolare alle varie amministrazioni, le quali diedero cassionarchen che sarà data piena esecuzione alla legge.

STRANI, al capitolo 10, discorre della forza della compagnie, che vorrebbe mantenuta completa in quanto lo comporta l'ordinamento delle classi. Reitifica una osservazione del relatore nel senso che alle piccole riparazioni ed alle manutenzioni di locali i Corpi provvedano senza intervento del Genio militare.

MANFRIN appone minutamente il sistema amministrativo per la manutenzione dei locali, e dimostra che la facoltà di provvedere direttamente alla piccola manutenzione, concessa ai Corpi, costituisce una semplicazione amministrativa e contabile.

MOCENNI conferma che le riparazioni ed opere di manutenzione sono eseguite dai soldati dei Corpi.

PRINETTI, poichè sta in pratica che le piccole riparazioni vengono fatte sotto la responsabilità dei comandanti di Corpo, ritiene una inutile e costosa complicazione il lasciare l'amministrazione al Genio militare, che dovrebbe avere ufficiali superiormente i lavori che richiedono uno studio speciale.

SANI G. non crede che convenga allargare le attribuzioni o finanche dei Corpi; si finirebbe collo spendere assai più di quello che importi la ingerenza e la vigilanza del Genio.

CAVALLETTO, al capitolo 11, che alla fanteria si faccia fare maggior numero di marcie e che siano mantenute le più frateme relazioni tra gli ufficiali ed i soldati; che gli ufficiali superiori gli ufficiali non rispondano al saluto dei soldati.

PELLOUX conviene nella utilità delle marcie e dichiara di aver date disposizioni perchè si facciano esercitazioni anche due volte la settimana.

Assicura l'on. Cavalletto che interessi severe vennero date dal ministero perchè gli ufficiali rispondano al saluto dei soldati. (*Approvazioni*).

BORSAREELLI nega che le corse militari costituiscano un criterio esatto per giudicare dell'istruzione degli ufficiali di cavalleria e dimostra che l'insegnamento che si dà alla scuola di Pinerolo non potrebbe essere migliore, se venisse impartito in altro luogo.

TOMMASI CRUDELI osserva che ieri egli ha riferito non già alcuna particolare osservazione l'esito della corsa del Tor di Quinto, ma l'impressione generale.

GIOVAGNOLI raccomanda al ministro di considerare seriamente il miglioramento della cavalleria che è interesse nazionale.

PELLOUX dichiara che nulla ha da mutare alle dichiarazioni precedenti e che terrà conto dei suggerimenti dell'on. Borsarelli.

SANI G. domanda se il ministro intenda di coprire il posto di generale commissario da due anni vacante.

PELLOUX prenderà norma dalle circostanze.

MOCENNI giustifica l'istituzione dei convitti militarizzati che sono una guarentigia d'istruzione e possono raggiungere il duplice scopo distrittivo nell'esercito giovani di sola coltura e di cuore una forte schiera di ufficiali di complemento.

Accenna al favore col quale la istituzione fu accolta dal paese ed incoraggia il ministro a perseverare nella riforma ed a perfezionarla.

Esprime poi il desiderio che si faccia un ruolo unico degl'insegnanti nei collegi militari. (Bene!)

PELLOUX, rammentando le discussioni avvenute nel Senato, qualche anno fa, sulla opportunità di nominare ufficiali di complemento gli allievi dei collegi militari, dichiara, che quanda l'istituzione sia definitivamente ammessa, occorrerà presentare una legge speciale a quell'effetto.

Promette di provvedere all'unificazione del ruolo dei professori dei collegi militari.

COSTA ALESSANDRO si associa all'on. Mocenni.

MARINELLI ricorda che l'Istituto geografico militare, incaricato della misura areometrica delle Stato, determinò la misura in 288,588 chilometri quadrati: vale a dire in una misura di molto inferiore a quella che generalmente si supponeva.

Ricorda altresì che il lavoro dell'Istituto geografico per la delimitazione delle Provincie è stato sospeso, e rivolge istanza al Ministero affinchè sia presto compiuto.

Raccomanda che, alla compilazione delle carte topografiche a scala minuta, presieda anche un geografo di professione che si può anche trovare fra gli ufficiali degli Istituti d'istruzione.

PELLOUX riconosce meritevole di studio la questione. Ricorda però che il lavoro, cui alludo l'on. Marinelli, non spettava all'istituto geografico militare, che lo assunse spontaneamente e che ha dovuto sospendere per dar mano al lavoro più urgente della formazione del catasto.

Promette che, appena si avrà un po' di personale disponibile, il lavoro sarà ripreso: e terrà conto anche dell'altra raccomandazione dell'on. Marinelli.

SANI G., al capitolo 23, raccomanda la sorte degli operai negli stabilimenti di artiglieria e del genio.

PELLOUX terrà conto della raccomandazione.

DELVECCHIO, al capitolo 23, richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di modificare la legge del reclutamento in modo da diminuire le cause della resistenza per parte di coloro che risiedono all'estero e sulla opportunità di vedere se non sia il caso, in occasione delle feste Colombiane, di promuovere un indulto reale.

PELLOUX ha iniziato importanti studii con il ministro di grazia e giustizia, e presentando un progetto per modificare quello del reclutamento, vedrà se e in quanto sia possibile esaudire il desiderio dell'on. Delvecchio.

UNGARO, al capitolo 26, lamenta che per le indennità di trasferta sia fatta agli ufficiali una condizione inferiore a quella degli impiegati civili. Prega perciò il ministro di provvedere secondo giustizia.

Presenta in questo senso fin ordine del giorno.

COSTA ALESSANDRO lamenta il ristagno subito in alcune località nelle confessioni di oggetti di vestiario militare, e prega il ministro di far riprendere questi lavori da cui ritraggono guadagno molte operaie.

GAMBA prega il ministro di dare disposizioni che, anche pei lavori militari, si tenga conto delle concessioni stabilite dalla legge di contabilità a favore delle Società cooperative.

PELLOUX prega l'on. Ungaro di non insistere nella sua proposta, sia perchè corre grave differenza fra gli impiegati e gli ufficiali, sia perchè non potrebbesi ora calcolare la portata finanziaria della proposta medesima.

Osserva all'on. Costa che non saprebbe come casudire il suo desiderio, trattandosi di lavori che dipendono dai distretti.

All'on. Gamba dice che il ministero della guerra non può agitare lavori di società cooperative, poichè la legge di contabilità, nel concedere i contratti, nei quali la mano d'opera non è predominante.

UNGARO ritira l'ordine del giorno, e prega il ministro di studiare la questione.

CHIAPUSSO, al capitolo 30, domanda se e quando il ministro della guerra potrà presentare un progetto per regolare la retribuzione ai Comuni per casermaggio, alloggi militari, e via dicendo; progetto più volte reclamato e più volte promesso.

COSTANTINI si associa alle considerazioni dell'on. Chiapusso; poichè molte amministrazioni comunali citate non abbiano avuto mai la fortuna di ospitare un reggimento. Prega il ministro a provvedere.

MELI si unisce all'on. Chiapusso.

DELLA VALLE non si oppone al desiderio dell'on. Costantini in favore di Teramo (Si ride) a patto che di ciò non debba seguire danno a Chieti.

PELLOUX espone la difficoltà che risarebbero la presentazione del progetto sugli alloggi militari, ma gli studi sono molto innanzi e presto conta di presentare il progetto.

All'on. Costantini dice che la dislocazione dei raggimenti è basata su criteri strategici e sopra condizioni speciali come caserma, igiene e via dicendo. Onde, quando una data località reggimento è stabilita, si incontrano gravi difficoltà materiali per mutarla.

Non può quindi prendere impegni.

TAIS comprende le difficoltà di mutare la dislocazione dei reggimenti, ma vorrebbe che si tenesse anche conto dei criteri di giustizia. Chiede se non sarebbe opportuno che si comparasse il reggimento che ha sede nella provincia di Sassari.

CHIAPUSSO prende atto della dichiarazione del ministro.

COSTANTINI non può riconoscere insuperabile le difficoltà che il ministro ha addotte e prega che vorrà considerare la questione con animo più sereno.

MICELI domanda perchè non si restituisce a Cosanza il reggimento che una volta la era assegnato.

PELLOUX studierà se sia possibile qualche modificazione nella dislocazione delle guarnigioni; ma ha poca speranza di riuscire a risolvere il problema.

NOCITO domanda perchè non si tenga più il campo ad Acquaviva delle Fonti.

PELLOUX risponde che la designazione dei campi dipende dai comandanti dei corpi d'armata.

ARNAVANEME raccomanda la officina che si trova nell'Arsenale di Mantova, nella quale potrebbero trovar lavoro cinquecento operai.

RIZZA spera che sarà tolta ad Ancona la distribuzione di artiglieria.

PELLOUX dichiara che il numero degli operai nell'arsenale di Mantova sarà per necessità regolamentari ridotto.

Assicura che da Ancona non sarà tolta la direzione d'artiglieria.

LEALI ritiene urgente mutare la legge sulla servitù militare successivamente gravosa al proprietà fondiaria.

PELLOUX assicura che sono già preparati gli studi per una riforma.

CAVALLOTTO fa alcune raccomandazioni circa la difesa alpina.

PELLOUX ne terrà conto.

(Approvasi l'insieme della spesa in L. 250,898,954,81 e l'articolo unico del disegno di legge).

PRESIDENTE comunica una domanda d'interpellanza dell'on. Prinetti al presidente del Consiglio e al ministro dell'interno intorno ai criteri e alle cause che inspirarono l'ultimo movimento dei prefetti.

DI RUDINÌ dirà domani se e quando potrà rispondere.

La seduta è levata alle 6,35.

Una lettera dell'on. Tommasi-Crudeli

Onorevole signor Direttore
del *Popolo Romano*,

Nel resoconto della seduta di ieri, pubblicato nel *Popolo Romano* di stamattina, mi si fa dire che *la nostra cavalleria fu sempre falsamente battuta*. Io non mi sono mai sognato di dire una cosa simile; e se l'avessi detta, questa smentirà, sarebbe stata vivamente rilevata da alcuni miei colleghi, ex-ufficiali di cavalleria, i quali, come l'onorevole Levi ed altri, appartenevano a reggimenti che ebbero azioni felici, e vennero decorati per la loro bella condotta in battaglia.

Io dissi, come Ella vedrà dal resoconto ufficiale che le invio, che se le condizioni di inferiorità della nostra cavalleria, in fatto di equitazione di campagna, perdurano, *essa, a parità di numero, sarà fatalmente battuta* da qualunque cavalleria la quale, grazie alla cura posta nel generalizzare quel modo di equitazione, sia fiotata di maggior potenza d'urto.

Mi rivolgo alla di Lei provata cortesia, pregandola a voler pubblicare questa rettificazione, la importanza della quale non ha bisogno di essere spiegata.

Colgo questa occasione per confermarmele

Suo dev.mo
Corrado Tommasi-Crudeli.

Le truppe d'Africa

Il *Giornale Militare* pubblica il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Le **truppe d'Africa** fanno parte integrante del regio esercito e sono costituite come in appresso, in base alle annesse tabelle graduali e numeriche di formazione, d'ordine Nostro firmate dal Ministro della guerra:

Comando del regio truppe;
Comando locale del genio;
Comando locale di artiglieria;
Direzione dei servizi di sanità, e dell'ospedale militare;
Direzione dei servizi di commissariato militare;
Tribunale militare;
Una compagnia carabinieri reali;
Un battaglione cacciatori, su sei compagnie;
Quattro battaglioni fanteria (indigeni), su quattro compagnie;
Due squadroni cavalleria (indigeni),
Una batteria da montagna (indigeni), su quattro pezzi;
Una compagnia cannonieri ed operai di artiglieria;
Una compagnia zappatori del genio;
Una compagnia specialisti del genio;
Una sezione di sanità;
Una sezione di sussistenza;
Una compagnia treno (parte indigeni);
Deposito centrale per le truppe d'Africa in Napoli.

Il personale (ufficiali, impiegati e militari di truppa) compreso in dette tabelle è in più dei quadri degli ufficiali, impiegati e militari di truppa del regio esercito, stabiliti dal vigente ordinamento.

Art. 2. — Gli ufficiali italiani di ogni grado, compresi nei quadri delle truppe d'Africa, sono tratti dagli ufficiali delle varie armi e corpi del regio esercito, nei cui ruoli di anzianità continuano a rimanere inscritti, a preferibilmente fra quelli che ne fanno domanda.

Gli ufficiali indigeni (Ras-bascì) sono scelti fra i sott'ufficiali indigeni (Buluk-bascì).

Art. 3. — Gli ufficiali italiani rimangono, in massima, nelle truppe d'Africa non meno di 18 mesi quelli addetti ai reparti indigeni (battaglioni di fanteria, squadroni di cavalleria, batterie da montagna) vi restano invece per quattro anni.

Art. 4. — I militari di truppa italiani, graduati e soldati, sono reclutati fra i militari sotto le armi, preferibilmente fra quelli che ne fanno domanda, e, con arruolamento volontario, fra i militari in congedo illimitato che non più di quattro anni e che prestarono un servizio sotto le armi della durata non minore di dodici mesi.

I militari di truppa indigeni sono reclutati, con arruolamento volontario, fra le popolazioni della colonia o fra altre del continente africano, secondo particolari condizioni d'idoneità e di obblighi di servizio stabilite nella istruzione accennata all'art. 10.

Art. 5. — I militari di truppa italiani contraggono la ferma di un anno, decorrente dal 1° giorno del mese successivo a quello nel quale la giunge la partenza dal deposito centrale per le truppe d'Africa.

Quelli per altro ammessi nei reparti indigeni (battaglioni di fanteria, squadroni di cavalleria, batterie da montagna) contraggono la prima ferma per anni due.

Nella ferma non va computato il tempo occorrente per il ritorno in Italia.

Le ferme possono poi essere rinnovate per un anno o così d'anno in anno fino al 32° anno di età, se il militare è caporale o soldato, e fino al 36° anno di età, se il militare è sottufficiale.

Art. 6. — Gli ufficiali italiani faranno parte delle truppe d'Africa, hanno diritto agli assegni ordinari inerenti al grado ed all'arma rispettiva fissati dalla legge ed a quelli maggiori indicati nell'annessa tabella I, d'ordine Nostro firmata dal ministro della guerra.

I militari di truppa italiani hanno diritto agli assegni indicati nell'annessa tabella II, d'ordine Nostro firmata dal ministro della guerra.

Appartanto ai militari italiani delle truppe di Africa non sono dovuti gli assegni e le speciali indennità stabilite dai Nostri Decreti 17 febbraio 1887.

Ai militari indigeni sono dovuti gli assegni indicati nell'annessa tabella III, d'ordine Nostro firmata dal ministro della guerra.

Ai quadrupedi di servizio (cavalli, muli e cammelli) spetta l'assegno stabilito per i quadrupedi della arma di fanteria; pei cavalli allestiti di truppa a mulehti spetta invece quello di L. 0,625.

Art. 7. — Le disposizioni dei precedenti articoli 5, 6, 5 e 6 non sono applicabili al deposito centrale, tranne che per la ragione di cui discorrasi a Maggiori.

Agli ufficiali e uomini di truppa del deposito in Italia spettano gli ordinari assegni stabiliti pei corpi di fanteria di linea.

Art. 8. — Agli impiegati civili dipendenti dall'amministrazione della guerra, ed all'assistenza addetti alle truppe d'Africa, sono applicabili le disposizioni contenute nel precedente art. 6, secondo il grado cui sono o possono essere paragiati.

Ad essi sono pure applicabili le disposizioni degli art. 2 e 3.

Art. 9. — Gli assegni per gli interpreti non militari, per i capi, sottocapi e gregari di bande sceoldate, le mercedi per indigeni assunti eventualmente in servizio quali cammellieri, conducenti, cantonieri, guardaili, guardiani, operai, inservienti ecc, sono fissate dal ministro della guerra in relazione alle somme annualmente stanziate in bilancio.

Art. 10. — Con apposite istruzione il ministro della guerra provvederà a tutti gli altri particolari relativi all'ordinamento ed all'amministrazione delle truppe d'Africa, al reclutamento, all'avanzamento ed alla disciplina dei militari indigeni.

Art. 11. — Le disposizioni contenute nel presente Nostro Decreto andranno in vigore col 1° luglio 1891.

Art. 12. — Sono fabrogati i nostri decreti 7 e 13 maggio, 18 giugno 1866, 28 aprile, 14 e 30 luglio, 15 novembre, 25 dicembre 1887; 1° e 4 marzo, 11 ottobre 1888; 24 febbraio, 12 maggio, 30 e 30 giugno, 14 luglio, 1° agosto, 17 e 18 ottobre 1889; 28 agosto, 8 settembre, 2 ottobre e 10 novembre 1890; ed è pure abrogata ogni altra disposizione contraria alle presenti

Disposizioni transitorie.

Art. 13. — I militari di truppa italiani in servizio nei presidii d'Africa al 1° luglio 1891 per ferme contratte a norma dei RR. decreti 14 luglio 1887, n. 4783, e 12 maggio 1889, n. 6066, conservano per la forma in corso, il diritto ai premi finali per la ferma stessa, e sono soggetti alle disposizioni precedentemente in vigore, e non avranno quindi diritto ai sopraccolti determinati nello specchio B della tabella II annessa al presente decreto.

E' peraltro fatta loro facoltà di optare per le nuove ferme stabilite dal presente decreto, nel qual caso i premi saranno liquidati all'atto della opzione in ragione del tempo trascorso, con facoltà di riscuotersi subito, oppure dopo il loro ritorno in Italia.

Per i militari italiani, che optino per le nuove ferme e che al termine della forma in corso assumano altre, è computabile, per il diritto al sopraccolto progressivo di cui nel prenitato specchio B, anche il servizio prestato in Africa colle ferme precedenti.

Art. 14. — Parimente i militari indigeni in servizio al 1° luglio 1891 continueranno, sino al compimento della ferma in corso, a godere delle paghe per essi precedentemente stabilite; ma quando poi contraggano una nuova ferma, riceveranno le paghe stabilite dal presente decreto, calcolandosi anche riguardo all'assegno fisso di vestiario e di servizio già trascorsi, secondo le nuove tariffe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1891.

UMBERTO. *Pelloux.*

***

Segnono le tabelle, dalle quali dinno il riassunto:

	Ufficiali				Truppa
	Magg.	Capit.	Subalt.	Totale	
Comando delle truppe	1	13	33	1	18
» locale d'artig.	1	2	10	4	4
» » del genio	1	4	10	6	6
Direzione di sanità ed ospedale	1	11	16	4	6
» di commissariato	1	16	49	—	2
Tribunale militare	—	2	6	4	—
Compagnia RR. Carabinieri	—	4	125	—	10
Battaglione cacciatori (6 compagnie)	1	26	916	—	33
Fanteria indigena (4 batt. con 16 compagnie) (a)	4	188	3373	—	240
Cavalleria indigena (2 squadroni) (b)	—	10	306	—	231
Artiglieria indigena (2batt. da montagna 18 pezzi) (c)	—	6	226	—	186
Compagnia cannonieri e operai artiglieria	—	6	230	—	6
Id. zappatori genio	—	5	200	—	5
Id. specialisti genio	—	5	200	—	5
Sezione sanità	—	3	90	—	9
» sussistenza	—	3	120	—	—
Compagnia treno (d)	—	4	187	—	140
Totale	10	293	6061	19	1080
Deposito centrale in Napoli	2	21	61	14	3
Totale generale	12	314	6122	33	1083

***

Gli ufficiali italiani, che furono in Africa, oltre agli assegni di grado godono:

a) un sopraccolto giornaliero di L. 4,50 agli ufficiali superiori; di L. 3,50 i capitani; di L. 3,00 i subalterni, se prestano sul servizio presso le truppe italiane; di L. 7,80 gli ufficiali superiori; di L. 6,50 i capitani; di L. 5,50 i subalterni, se servono presso le truppe indigene.

Al comandante delle truppe è dovuta in aggiunzione giornaliera di L. 5,00 ad una indennità annua di carico di L. 5,000.

A tutti gli ufficiali, destinati in Africa, spetta una indennità di equipaggiamento in L. 1000 per il comandante, di L. 600 per gli ufficiali superiori, L. 400 per i capitani e L. 300 per gli ufficiali subalterni.

***

Gli ufficiali indigeni (Ras-bascì) ricevono uno stipendio di L. 5 giornaliere, che aumenta a L. 6 dopo dieci anni di servizio effettivo, oltre ma indennità cavalli di L. 15 mensili ed 1 razione giornaliera di foraggi.

Le paghe giornaliere degli uomini di truppa variano:

se italiani tra un massimo di L. 4,81 (maresciallo d'alloggio capo dei RR. carabinieri e scrivallo) ed un minimo di L. 1,38 (soldato dei cacciatori);

se indigeni tra un massimo di L. 2,70 (Buluk-bascì e sottuffiziale) ed un minimo di L. 1,50 per l'ascari (soldato).

Tutti gli uomini di truppa italiani poi godono di un sopraccolto giornaliero di servizio, che è, da 30 centesimi (sul 1° anno di servizio) aumenta gradatamente ad 1 lira nel 4° anno di servizio, se servono in reparti italiani.

Il sopraccolto è maggiore, se entesti uomini servono nei reparti indigeni e varia tra 1,20 e L. 3,60 per i sottufficiali, L. 0,80 e L. 1,50 per i caporali e soldati.

Anche per le truppe indigene la paga giornaliera aumenta dopo il 2° e dopo il 6° anno di grado di 25 centesimi giornalieri circa ogni volta.

L'aumento per i sottufficiali è di 30 centesimi giornalieri dopo il 2° anno di servizio, di altri 60 centesimi dopo il 10° anno.

(a) Ufficiali italiani 60; uomini di truppa 60
(b) » » 10; » 60
(c) » » 10; » 60
(d) 57 uomini di truppa indigeni.

Note bibliografiche

Censimento della popolazione di Roma dell'anno 1600 al 1739, per Francesco Cerasoli — Roma, tip. Vaticana.

In questo interessante opuscolo l'autore ha raccolto documenti inediti, che possono dar luogo ad utili studi statistici.

I dati cronologicamente esposti, sono dedotti dalle ragioni dei censimenti annuali della popolazione di Roma per una gran parte del secolo XVII e per le prime decadi del XVIII registrate in un volume cartaceo in folio pervenuto alla Biblioteca V. E. da quella del Collegio Romano. La serie incomincia col 1612 e continua senza interruzione fino al 1634 ; riprende poi dal 1668 e va a tutto il 1787, con la sola mancanza degli anni 1686, 1689 e 1700. La lacuna però degli anni 1685-1687 è colmata con l'aiuto di altri simili manoscritti, esistenti nella Biblioteca Barberini e nella Casanatense. Anzi il ms di quest'ultima contiene anche le cifre riassuntive del censimento di Roma per gli anni 1690-1709 e trovandosi in un codice della Biblioteca Corsini le cifre relative agli anni 1788-89, l'autore ha potuto dare tutta la serie di queste note statistiche, scevrandi soli gli anni 1610 e 1611.

Il Consiglio di Stato e le Giunte provinciali amministrative. — Roma, tip. della Camera dei deputati.

Nessuno meglio dell'egregio prof. D. Andreucci poteva con maggior esperienza e con maggior coraggio di studi e di criteri pratici compilare un'opera che fosse guida all'infinito numero di corpi morali e di persone che devono ricorrere alla nuova magistratura istituita in Italia, cioè la *giustizia amministrativa*, pronunciata nelle provincie dalle *Giunte provinciali amministrative*, e in supremo grado dalla *IV sezione del Consiglio di Stato*.

Del lavoro dell'Andreucci sono usciti due volumi ; l'uno abbraccia la giurisprudenza presso la quarta sezione ; l'altro le svariatissime attribuzioni delle Giunte provinciali, le quali dal prossimo luglio in poi funzioneranno come altrettanti tribunali amministrativi. Le norme, le forme, le modalità dei ricorsi, tutto è esposto con limpida chiarezza e con senso pratico nei due volumi dell'Andreucci.

Ogni volume costa L. 2,50, tutti e due uniti L. 4. Dirigere domande e vaglia al prof. D. Andreucci, Roma via Uffici del Vicario, n. 11.

Commento storico-letterario al « Canzoniere » di Giosuè Carducci — per Camillo Antona-Traversi. — Roma E. Trevisini edit.

E un commentario utilissimo ai giovani, i quali potranno con questo più intendere e gustare le allusioni storiche ed i pregi letterari, dei bellissimi sonetti del grande poeta moderno.

L'improvvisazione poetica e gli improvvisatori. — Conferenza di Dino Mantovani — Teramo, G. Fabbri edit.

L'elegante prosatore ha trattato con maestria questo tema geniale in una sua conferenza tenuta il mese scorso a Teramo, ed ora la pubblica in elegante veste tipografica. Lo scritto interessante e spigliato sarà letto con piacere, come fu ascoltato ed applaudito, quando fu esposto dalla viva voce dell'autore.

Istruzione popolare sui modo più vantaggioso di preparare e conservare il letame del cav. avv. Augusto Poggi. (Roma tip. Tiberina). — La forma facile e popolare e con chiarezza a confusione l'egregio nostro amico, che ha una riconosciuta competenza in questa materia, espone in pratici consigli razionale di preparare e conservare il letame e di costruire i corrispondenti letamai e concimaie.

È opera praticamente utile, che raccomandiamo a tutti gli agricoltori.

Considerazioni sul diritto dei commessi gerenti demaniali ad essere in tale qualità riconosciuti impiegati governativi. per Michele Cocci, contadino demaniale supplente. (Genova tip. Sordo-Muti).

Piccola Enciclopedia Hoepli. (Milano 18891) — E' uscito il 1° fascicolo di 160 pagine di questa interessante e coraggiosa pubblicazione dell'editore Hoepli di Milano, diretta dal prof. Garollo.

E nel formato stesso dei notissimi suoi manuali: ogni mese ne uscirà regolarmente uno: l'opera sarà finita nell' ottobre del prossimo anno.

Si possono avere *gratis* alcune pagine di saggio, indirizzandosi all' editore.

L'opera è redatta da distinti scienziati, fra cui citiamo il sen. Schiapparelli, il Ferrini, il Cossa, il Malani, il Golgi, il Vidari ecc.

Essa riassumo in una sola biblioteca e torna quindi indispensabile ad ogni persona colta.

La Grande Encyclopedie. — Nelle dispense 816 e 817, pubblicate la settimana scorsa, segnaliamo uno studio geografico e storico, preciso e dettagliato sul *Dahomey* ed un curioso lavoro sul giuoco della *Dama*, comprendente la storia di questo giuoco, le sue regole e teorie, con numerosi esempi che interesseranno vivamente gli amatori di un tale passatempo. Ciascuna dispensa costa una lira.

Un esemplare di saggio è spedito gratuitamente a chi ne fa domanda agli editori H. Lamirault e C. Via di Rennes, 61, Parigi.

Guida delle Opere pie. — Nel numero scorso annunziando la *Guida d'amministrazione e contabilità delle Opere pie*, pubblicata dal signor Donati e Rosati, dicemmo che essi furono chiamati dal Ministro a Roma ed ebbero incarico di compilare il regolamento della nuova legge.

Unicuique suum ! — Ci si scrive che il regolamento fu preparato ed è opera del comm. F. Bentivegna, direttore capo della Beneficenza presso il Ministero dell'interno. I signori Donati e Rosati non fecero che rivedere per la parte contabile e suggerendo alcune varianti che giovarono a migliorarlo.

Edizioni Perino. — Abbiamo sott'occhi le prime dispense d'un nuovo romanzo, illustrato da Silhouette. Il romanzo s' intitola *La maestrina* e si propone di narrare i casi crudeli spesso, pietosi sempre, di povere fanciulle che consacrano la loro triste giovinezza a mantenar vivo il fuoco dell'istruzione elementare, perduto ne'più remoti villaggi dalla gran patria italiana.

Costerà 5 la puntata.

— Il nuovo volume dell'elegantissima, nitida ed interessante *Biblioteca diamante*, parimenti pubblicato nella settimana, contiene *Gli amori di Abrocome ed Anzia* di Senofonte. Si vende come gli antecedenti a cent. 20. E' il vero successo librario dell'annata.

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

PRIMA PARTE

Matrimonio segreto

Figlio di un notaro del circondario di Semur, che gli aveva lasciato pochi beni e una mediocre reputazione, De Varnes era divenuto assiduo al palazzo di Blangy in seguito ad alcuni servizii che aveva reso al marchese in materia elettorale.

Frequentando il palazzo De Blangy, l'avvocato aveva sperato di concludere un grande affare,

Ma questo gli era sfuggito tra le mani.

De Varnes aveva adocchiato Luisa De Champbeyre.

Molto intraprendente, e non dubitando di nulla, egli l'aveva segretamente corteggiata.

Quella ragazza furba come lui, ardente come lui, che dimostrava in ogni occasione una meravigliosa intelligenza, gli aveva inspirato una vera passione.

Ma conviene aggiungere che questa passione era anche motivata dal due milioni che Luisa avrebbe portati in dote a suo marito.

Luisa però gli fece capire che le sue cure sarebbero state inutili. Non perchè egli, come uomo, le dispiacesse, ma per altre ragioni che non credette opportuno di dirgli.

L'avvocato aveva sempre nutrito contro di lui un certo risentimento.

L'interesse e l'amor proprio erano stati malmenati ugualmente da quel rifiuto.

E quantunque quell' insuccesso datasse ormai da sei anni, De Varnes non aveva ricordato senza soffrirne.

L'avvocato doveva trovare una insperata occasione di rivincita.

Il gabinetto in cui Maddalena Stefani era entrata, poteva passare per un modello del genere.

La giovane vedova vi si sentiva imbarazzata ed inquieta.

Fu anzi sul punto di ritirarsi.

Ma dove andare?

A chi confidarsi?

L'avvocato, d'altronde, non le diede il tempo della ritirata.

Con un gesto largo le indicò una poltrona, senza cessare di ispezionarsi con uno sguardo abilme te dardeggiato fra le palpebre semichiuse.

La poltrona in cui Maddalena dovè assiderai era a due passi da quella dell'avvocato, e situata di faccia a una finestra, per modo che De Varnes non avrebbe potuto perdere alcuna impressione del suo volto.

Nello stesso tempo egli girava fra le dita la carta che il suo domestico gli aveva consegnata.

E con una voce melodiosa che costituiva una parte del suo talento, disse;

— Ho l'onore di parlare alla signora Maddalena Stefani ?

La vedova s'inchinò.

— Appunto ! rispose.

— Parente del colonnello ?

— Sua figlia !

— Ah !

— Voi lo conoscevate, signore ?

— Mio padre era notaro a Semur.

— Capisco ! — fece Maddalena arrossendo.

L'avvocato, con accento indefinibile riprese :

— Ho detto signora. Dovevo forse dire signorina ?

Maddalena, che era di porpora, divenne pallidissima.

L'avvocato continuò :

— Non vi faccio questa domanda per curiosità, ma perchè è necessaria. Per noi avvocati, c'è una differenza enorme tra una donna che è soggetta al marito, e una ragazza che può agire liberamente appena abbia raggiunto l'età maggiore. Mi capite ?

— Perfettamente.

— E voi siete maggiore,

— Ho ventisei anni.

L'avvocato sorrise.

E c'era in quel sorriso tutto un ditirambo.

Ventisei anni ! L'età, vale a dire, in cui la donna raggiunge il suo più alto grado di perfezione.

Questo pensiero era espresso ben chiaramente in quel sorriso efimero, senza pregiudizio di altre cose.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Genova, 14, ore 14,20. — Per oggi la Commissione della Società operaia di Sampierdarena, ha indetta un'adunanza delle Società operaie, della *Liguria*, onde stigmatizzare l'operato del governo e proporre delle ordinazioni di lavoro concesse a case e stabilimenti esteri mediante ribasso del 10 per cento su quanto offrono agli industriali italiani e concertare d'accordo sulla condotta da tenersi di fronte alla decisione governativa.

— Pel 25 corr. è stata fissata la causa degli 8 imputati dei fatti del 1° maggio a Voltri, citare delle minacce e violenze, essi devono rispondere anche del ferimento d'un guardia di pubblica sicurezza.

Rovigo, 14, ore 15,20. — In seguito al forte esodo di emigranti del Polesine per l'America, il prezzo delle mercedi, dei braccianti di campagna venne all' aumento. Si parla di una sciopero generale che starebbe per scoppiare in vista della prossima mietitura.

— Oggi al poligono di porta Adige ha avuto luogo, ammirabilissima, la gara mandamentale di tiro a segno.

— Varii Comuni hanno aderito alla proposta di istituire sollecitamente i lavori della bonifica polesana.

Livorno, 14, ore 15,10. — Rignardo a quanto narrasi che il giorno 3 corrente nel canale di Piombino, da bordo del piroscafo *Lombardia* fosse veduta in fondo al mare la torpediniera N. 105 S, vi dirò che il capitano del *Lombardia* ignora affatto quanto viene riferito da alcuni giornali, ed aggiunge: essere partito da Livorno il giorno 3, toccando la Gorgona e Capraia e pernottando quindi a Portoferraio. Il canale di Piombino fu passato soltanto il giorno 5, ritornando a Livorno il giorno 6. Nulla egli ha veduto e però la notizia è assolutamente inconsistente. Le autorità locali la ignorano pure.

— Domattina partiranno le torpediniere 84 e 102; dopodomani la 94 e 95 per compiere escursioni nell'arcipelago toscano.

Taranto, 14. — Sono giunte in questo porto la regia navi *Etna*, *Maria Pia*, *Ancona* e *Tripoli*.

Verona, 14 — Continua l'agitazione del suolo. A Tregnago, ieri, alle 1,45 pom., si udì una fortissima scossa che sgomentò L popolazioni.

Il tramito continuo del suolo concorre ad aumentare gli effetti della scossa del 7 corr.

Alcuni danni, inavvertiti prima, sono ora sevidentissimi e perciò le condizioni dell'abitato sono gravissime.

Anche qui continua l'agitazione del suolo.

Il prefetto è partito per constatare lo stato dei lavori di puntellamento.

Napoli, 14 — La corrente della lava prosegue lentamente nella stessa direzione.

— Stamane, è morto all'improviso il cav. Michel, colonnello del 2° bersaglieri.

Mantova, 14 — Oggi, alla presenza delle autorità civili e militari e di numerosa folla, furono distribuiti nei teatro Andreani i premi ai vincitori nell'ultimo gara provinciale del tiro a segno.

Piacvolo, 14 — Le corse militari sono riuscite benissimo.

Vi assistevano il Conte di Torino, i tenenti generali Brunzo e Guidotti ed il maggior generale Sangiorgio.

Verona, 14, ore 20 — Il cardinale Canossa passò una notte tranquilla. Il suo morale è rialzato, il singhiozzo è quasi scomparso.

SPORT

(N) **Milano**, 14, ore 19,45 — Per la prima giornata della riunione straordinaria delle corse all'Ippodromo di San Siro vi fu scarsissimo concorso di pubblico.

Il premio Loli (distanza 1000 metri) fu vinto da *San Giorgio*, della razza di Sanalvà.

Il premio Crema (distanza metri 1600) fu vinto da *Rinette* del marchese Birago.

Il premio Novara (handicap, distanza 1100 metri) fu vinto pure da *San Giorgio* facilmente.

Il premio Borgano (corsa di siepi) fu vinto da *Ippogrifo* del cav. Ramuzzi.

Il premio Piacenza (gentlemen riders) fu vinto da *Massenna*, montato dal proprietario barone Cantoni.

F.

Teatri ed Arte

Lirica. — La *Mireille* di Gounod datasi in francese al Covent Garden di Londra colla signorina Eames nella parte della protagonista, è stata accolta con discreto favore.

— Il *Domino nero*, il cui libretto è stato tratto in danese dal signor Paolo Honisen, ha avuto immenso successo a Copenaghen.

Drammatica. — Il *Figaro* ha chiuso brillantemente la serie dei suoi ricevimenti del mercoledì colla esecuzione di una rivista in un atto, *Fino di stagione*, dei signori Saint-Albin, Blavet, Albert Millaud e Valabrègue, che fu molto applaudita.

— A Rovato è piaciuta una nuova commedia di Arturo Cubelli : *Cuellio*.

— Al Filodrammatici di Milano la compagnia milanese Shodio-Carnaghi recitò con discreto successo un monologo di C. Arrighi dal titolo : *Il Recoaro*.

Concerti. — Il re di Würtemberg ha dato alla rinomata cantante Alice Barbi, che, come abbiamo riferito, è stata nominata testè dall' Imperatore Francesco Giuseppe cantante di camera, la grande medaglia d'oro per le belle arti e le scienze, da portarsi col nastro dell'ordine cavalleresco « Federico » in seguito allo splendido successo ottenuto nelle recenti grandi feste musicali di Stoccarda.

PER

BAGNI E VILLEGGIATURE

Leggasi in quarta pagina.

Enciclopedia popolare illustrata, vol. XIX. E' questo il penultimo volume della pregevole Enciclopedia, che da cinque anni va pubblicando il Perino.

Questa opera, di cui già avemmo altre volte a farne le lodi, sarà compiuta col XX volume. Essa presenta a tutte le classi sociali interessanti articoli ; e tutti possono acquistarla, costando ogni volume di 480 pagine a 2 colonne, con 60 illustrazioni L. 3 in brochure e L. 5 legato in tela e oro ; ogni dispensa cent. 5).

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova York i grani con ribasso si quotarono non più in là di doll. 1,13 1/4 alla staio, i grani turchi con ribasso da doll. 0,64 5/8 a 0,67 1/2 e le farine invariate a doll. 4,50 al barile di 88 chil. e a S. Francisco i grani con ribasso da doll. 1,65 a 1,76 al quintale fr. bordo.

A Vienna i grani si quotarono da fior. 9,79 a 10,02 e a Pesth da 9,48 a 9,78.

A Parigi i grani pronti si quotarono a fr. 30,10 si quint. e per luglio-agosto a fr. 29,25.

A Firenze i grani gentili da 26,50 a 29 al qu., a Bologna da 27 a 27,50, i granturchi da 17 a 17,55, i risoni da 25 a 28 e l'avena a 18,50. A Verona i grani da 27 a 28, i granturchi da 17,25 a 18 e il riso da 36 a 45, a Milano i grani da 26,50 a 28,50, la segala da 21 a 22 e il granturco da 16,75 a 17,75, a Pavia il riso da 30 a 43, a Torino i grani da 28 a 30, l'avena da 19 a 20 e il riso da 38 a 46, a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 22 a 26,75, in Ancona i grani delle Marche da 27 a 28 e gli abruzzesi da 25 a 27 e a Castellammare di Stabia i grani teneri da lire 25,50 a 28.

Oli d'oliva.

A Diano Marina si fece da 105 a 128 al quint. a seconda del genere. A Genova i Riviera ponente da 108 a 130, i Sardegna da 107 a 118, i Bari da 98 a 108, i Calabria da 104 a 116 e i lavati da 70 a 76. A Firenze e nelle altre piazze toscane da 120 a 145 e a Bari da 97 a 108.

Bestiami.

A Bologna i vitelli venduti da 90 a 95 a peso vivo, a Torino i bovi da 70 a 72 a peso vivo e i maiali da 80 a 100, a Milano i vitelli da 185 a 170 a peso morto e a Parigi nel mercato della Villette i bovi a peso morto da fr. 130 a 172, i vitelli da 120 a 210, i montoni da 142 a 216 e i maiali da 126 a 144 il tutto al quint.

Agrumi.

I limoni freschi a Messina in ulteriore aumento avendo fatto da L. 11 a 12 per casse, i limoni salati venduti a 52,50 per botte, l'agrocotto a lire 618,40 per botte e a 465,40 per bergamotto. Il tutto alla botte, e le essenze a L. 8 alla libbra per limone, e L. 7,40 per arancio e a L. 10,50 per bergamotto.

Zolfi.

A Messina si pratica per i greggi da 11,36 a 12 al quint. sopra Girgenti, da 11,91 a 12,45 sopra Catania e da 10,98 a 11,95 sopra Licata.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda venduti a 130 al quintale al vagone. In Ancona i raffinati nostrali e olandesi da 132 a 132,50. A Trieste i pesti austriaci da fior. 17 a 18,50. A Parigi gli zuccheri rossi di gr. 88 a fr. 34,75, i raffinati a fr. 105,50 e i bianchi N. 3 a fr. 35,25 il tutto al deposito e a prnta consegna. A Londra mercato stazionario per i raffinati e calmo per le altre qualità e a Magdeburgo gli zuccheri di barbabietola a scellini 18,30.

Sete.

A Milano gli ordini precedenti tanto per l'interno come per l'esportazione trovarono adempimento mediante concessioni di prezzo, che si possono riassumere a una lira per chil. Le greggie di 1° e 2° ord. 13/16 si vendorono da 42 a 43, le cobilmi 9/10 da 43,50 a 44, le belle correnti 9/11 da 41 a 41,50, gli organzini classici 28/30 a 49,50, detti belli correnti 18/24 da 48 a 48, le trame belle correnti 22/28 a 46,50 e le buone correnti 26/30 a 45.

A Lione fra gli articoli italiani venduti notiamo greggio di 1° ordine titolo speciale a fr. 50 e organzini 18/20 di 2° ordine a fr. 52.

Metalli.

A Londra il rame fu quotato a st. 65,10 in contanti, lo stagno a 93,7/6, il piombo a 12,10 e lo zinco a 23. A Glascow il ferro pronto a scell. 58,8 la tonnellata e a un mese a 58,7 1/2. A Parigi il rame a fr. 147,50 al quint., lo stagno a 260, il piombo a 32,5 e lo zinco a 61,25 il tutto consegna all'Havre.

A Marsiglia il ferro francese a fr. 22 al quint. e il piombo da 31 a 33 e a Genova il piombo nazionale con molte richieste da 34,50 a 35 al quint., lo stagno Banca da 230 a 270, lo zinco da 61 a 66, la ghisa di Scozia a 8,50 e le bande stagnate inglesi per ogni cassa da 22 a 25.

Carboni minerali.

A Genova i prezzi praticati per ogni tonn. al vagone sono i seguenti : Cardiff da 28 a 29,50, Newcastle da 25,50 a 26,50, Scozia da 21 a 21, Newpulton a 22 ed Hebburn main coal a 21,75.

Petrolio.

A Genova si praticò come appresso: Pensilvania di cisterna a L. 12 al quint., in barili da 16 a 17 e in casse da 5,50 a 5,60 per cassa il tutto fuori dazio, e il Caucaso fuori da 5,50 a 10 per cisterna, a 14 per i barili, e da 5,10 a 5,20 per le casse il tutto parimente fuori dazio.

A Trieste i prezzi del Pensilvania oscillarono da fior. 5,60 a 5,70 al quint. In Ancona si praticò a fr. 15 7/8 per il pronto e 16 1/8 per gli ultimi 4 mesi il tutto ogni 100 chil. e a Nuova York e a Filadelfia da cent. 7,15 a 7,20 per gallone.

Cronaca

Temperatura del Collegio Romano in questo mattino 21.0

Consiglio Consiglio Comunale.

R. Prefettura le deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa.

Porzio Catone, Cronaca di Roma, un numero di pagine illustrate.

I veterani S. M. il Re ha ordinato, per speciale segno, che il generale comm. Augusto Pepe sia nominato Cavaliere Commendatore della Corona d'Italia.

S. M. si è degnata di accordare la somma di lire 1000 per l'acquisto di oggetti di conforto per i feriti e malati nelle ambulanze di Parma.

Ha poi inoltre concesso una gratuità per il trasporto per mare e per ferrovia, dei militari di truppa e dei loro famigliari, dalla tomba del generale Pepe a Napoli.

La Commissione per la vendita delle sale Dante, Ariosto, Tasso, Colombo e Galileo dei Palazzo delle Esposizioni, ha deliberato di concedere in affitto per l'amministrazione di Belle Arti, le sale Dante, Ariosto e Tasso, sotto-Comitato per la Esposizione Nazionale e della stampa per la Esposizione di Belle Arti.

L'on. Grimaldi ha diretto discorso ai suoi elettori di Nicastro e Regolo sulla politica interna ed estera.

Gli elettori di Palermo, Trapani e Marsala, hanno offerto un pranzo all'on. Pantano, uno di quelli di Regolo a Vecchio.

Istruzione pubblica straordinaria per gli esami di ammissione alle scuole private e pareggiate, e per gli esami di licenza ginnasiale e liceale.

Il Prefetto per la provincia che al giorno 15 luglio (mese) non abbia ancora ricevuto notizia alcuna, non mancherà di telegrafare per sapere se debba o meno attendere le operazioni.

Stamani: cielo generalmente sereno, temperatura bassa.

Bollettino meteorico. 14 Giugno 1891.

Europa pressione elevata Francia, basso Nordest, Clermont, Biarritz 758; Pietroburgo 749.

Varie, inasprimento sulle quattro a cinque mill. Sud, poco Nord; diverse piogge Sud continente; venti deboli freschi specialmente quarto quadrante; temporali sulle.

Stamani: cielo generalmente sereno, temperatura bassa Sud Adriatico, venti deboli altrove; barometro livellato 766 a 767.

Mare agitato Canale d'Otranto.

Probabilità: venti freschi settentrionali Sud Adriatico, deboli vari altrove; cielo generalmente sereno, temperatura in aumento.

Monoverso

RA
O

Spiegazione della Sciarada di ieri: B-E.

Novità. Varietà. Aneddoti.

Gli errori di stampa.

A proposito di certi lettori, che si mostrano molto severi giudici trovando degli errori di stampa in un giornale, la *Pall Mall Gazette* fa ridettare che vi sono non meno di 12 condizioni perchè un giornale possa arrivare senza errore in mano al lettore :

1 Che il redattore abbia scritto correttamente.

2 Che se ha fatta delle correzioni le abbia fatte chiaramente.

3 Che il compositore abbia nelle varie caselle le lettere giuste.

4 Che egli non prenda lettere da una casella invece che da un'altra.

5 Che le metta a posto giustamente.

6 Che il correttore si accorga di tutti gli errori.

7 Che il compositore corregga esattamente la prima bozza.

8 Che il correttore legga attentamente la seconda bozza.

9 Che il compositore corregga questa esattamente.

10 Che la ristampa sia fatta correttamente.

11 Che il correttore abbia tempo sufficiente di farlo.

12 Che non si verifichino circostanze impreviste

Gladstone e Disraeli.

Il *Daily Chronicle* dice che il signor Gladstone ha raccontato di recente un curioso aneddoto.

Lord Beaconsfield era, come sibbastanza noto, grave, una grande ammiratrice di Gladstone e di poco sempre il disidio politico, in parte anche personale, fra i due uomini di Stato.

Una sera essa si trovò vicina a Gladstone e pranzo, in un' epoca in cui le relazioni dei due uomini politici erano alquanto tese.

La signora Disraeli sateò subito nell'argomento prediletto :

— Caro signor Gladstone, disse ella, non posso capire perchè voi e mio marito, che siete ambedue tanto abili, non possiate andare d'accordo, e perchè voi diciate tanto male di lui!

— Gli rendo la pariglia ! — soggiunse sorridendo Gladstone.

La povera signora si persuase che era inutile insistere.

— No, signore ! Filippo Valencourt, era mio marito.

De Varnes avvicinò la poltrona a quella della sua cliente.

Si fondeva con estrema insistenza come per volerle leggere in fondo all'anima e strapparle la verità, cioè :

— Vediamo, signora, di non fare confusioni.

— Mi pare difficile farne.

— Io parlo di Filippo Valencourt, un bel giovane fra i ventotto e i trent'anni.

— Appunto.

— Addetto al Ministero degli affari esteri.

— Precisamente.

— Nipote del marchese Di Blangy.

— Egli stesso.

— Fratello di Francesco Valencourt, ammogliato colla signorina Luisa di Champbeyre.

— E' esattissimo.

— Io cesco dalle nuvole.

— Perchè ?

— Insomma noi parliamo del signor Filippo Valencourt, che alcune sere indietro rimase vittima di un terribile accidente.

— Pur troppo !

L'avvocato respirò rumorosamente e fece scoppiare le labbra in atto di diffidenza.

— Tuttociò è stranissimo ! mormorò.

— Non ve lo avevo detto ?

Il seguito in quarta pagina

C'era un elogio completo, un desiderio espresso, un omaggio reso.

E le signore non troveranno che in ciò siavi esagerazione !

Esse sanno benissimo che certe cose si dicono senza parlare.

E siccome l'avvocato si era rimesso ad esaminare il biglietto di visita, Maddalena riprese :

— Io mi chiamavo Maddalena Stefani.

— Come sarebbe a dire ?

— Io sono maritata.

— Maritata ?

— O per meglio dire sono vedova.

— Vedova ?

— Da pochi giorni.

— Ma allora, perchè...

— Io mi spiego la vostra sorpresa.

— Bene.

— Le circostanze particolari, stranissime nelle quali mi sono trovata, e che mi obbligano a consultarvi, mi hanno altresì costretta a conservare il nome di mio padre anche dopo il mio matrimonio.

— Vostro marito si chiama ?

— Filippo Valencourt.

— Come dite ?

— Filippo Valencourt.

L'avvocato balzò nella sua poltrona.

— Valencourt ! — disse — Ma io lo conosceva bene, e so che era scapolo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 15 giugno 1891 — S. Vito.

Leva il sole alle ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.35 s.
Leva la luna alle ore 0.42 m. — Tramonta alle 0.08 m.

BOLLETTINO METEORICO.

14 Giugno 1891.

Europa pressione elevata Francia, basso Nordest, Clermont, Biarritz 758; Pietroburgo 749.

Varie, inasprimento sulle quattro a cinque mill. Sud, poco Nord; diverse piogge Sud continente; venti deboli freschi specialmente quarto quadrante; temporali sulle.

Stamani: cielo generalmente sereno, temperatura bassa Sud Adriatico, venti deboli altrove; barometro livellato 766 a 767.

Mare agitato Canale d'Otranto.

Probabilità: venti freschi settentrionali Sud Adriatico, deboli vari altrove; cielo generalmente sereno, temperatura in aumento.

MONOVERSO

RA
O

Spiegazione della Sciarada di ieri: B-E.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Gli errori di stampa.

A proposito di certi lettori, che si mostrano molto severi giudici trovando degli errori di stampa in un giornale, la *Pall Mall Gazette* fa ridettare che vi sono non meno di 12 condizioni perchè un giornale possa arrivare senza errore in mano al lettore :

1 Che il redattore abbia scritto correttamente.

2 Che se ha fatta delle correzioni le abbia fatte chiaramente.

3 Che il compositore abbia nelle varie caselle le lettere giuste.

4 Che egli non prenda lettere da una casella invece che da un'altra.

5 Che le metta a posto giustamente.

6 Che il correttore si accorga di tutti gli errori.

7 Che il compositore corregga esattamente la prima bozza.

8 Che il correttore legga attentamente la seconda bozza.

9 Che il compositore corregga questa esattamente.

10 Che la ristampa sia fatta correttamente.

11 Che il correttore abbia tempo sufficiente di farlo.

12 Che non si verifichino circostanze impreviste

Gladstone e Disraeli.

Il *Daily Chronicle* dice che il signor Gladstone ha raccontato di recente un curioso aneddoto.

Lord Beaconsfield era, come sibbastanza noto, grave, una grande ammiratrice di Gladstone e di poco sempre il disidio politico, in parte anche personale, fra i due uomini di Stato.

Una sera essa si trovò vicina a Gladstone e pranzo, in un' epoca in cui le relazioni dei due uomini politici erano alquanto tese.

La signora Disraeli sateò subito nell'argomento prediletto :

— Caro signor Gladstone, disse ella, non posso capire perchè voi e mio marito, che siete ambedue tanto abili, non possiate andare d'accordo, e perchè voi diciate tanto male di lui!

— Gli rendo la pariglia ! — soggiunse sorridendo Gladstone.

La povera signora si persuase che era inutile insistere.

— No, signore ! Filippo Valencourt, era mio marito.

De Varnes avvicinò la poltrona a quella della sua cliente.

Si fondeva con estrema insistenza come per volerle leggere in fondo all'anima e strapparle la verità, cioè :

— Vediamo, signora, di non fare confusioni.

— Mi pare difficile farne.

— Io parlo di Filippo Valencourt, un bel giovane fra i ventotto e i trent'anni.

— Appunto.

— Addetto al Ministero degli affari esteri.

— Precisamente.

— Nipote del marchese Di Blangy.

— Egli stesso.

— Fratello di Francesco Valencourt, ammogliato colla signorina Luisa di Champbeyre.

— E' esattissimo.

— Io cesco dalle nuvole.

— Perchè ?

— Insomma noi parliamo del signor Filippo Valencourt, che alcune sere indietro rimase vittima di un terribile accidente.

— Pur troppo !

L'avvocato respirò rumorosamente e fece scoppiare le labbra in atto di diffidenza.

— Tuttociò è stranissimo ! mormorò.

— Non ve lo avevo detto ?

Il seguito in quarta pagina

Cron

Temperatura del Collegio Romano in questo mattino 21.0

Consiglio Consiglio Comunale.

R. Prefettura le deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa.

Porzio Catone, Cronaca di Roma, un numero di pagine illustrate.

I veterani S. M. il Re ha ordinato, per speciale segno, che il generale comm. Augusto Pepe sia nominato Cavaliere Commendatore della Corona d'Italia.

S. M. si è degnata di accordare la somma di lire 1000 per l'acquisto di oggetti di conforto per i feriti e malati nelle ambulanze di Parma.

Ha poi inoltre concesso una gratuità per il trasporto per mare e per ferrovia, dei militari di truppa e dei loro famigliari, dalla tomba del generale Pepe a Napoli.

La Commissione per la vendita delle sale Dante, Ariosto, Tasso, Colombo e Galileo dei Palazzo delle Esposizioni, ha deliberato di concedere in affitto per l'amministrazione di Belle Arti, le sale Dante, Ariosto e Tasso, sotto-Comitato per la Esposizione Nazionale e della stampa per la Esposizione di Belle Arti.

L'on. Grimaldi ha diretto discorso ai suoi elettori di Nicastro e Regolo sulla politica interna ed estera.

Gli elettori di Palermo, Trapani e Marsala, hanno offerto un pranzo all'on. Pantano, uno di quelli di Regolo a Vecchio.

Istruzione pubblica straordinaria per gli esami di ammissione alle scuole private e pareggiate, e per gli esami di licenza ginnasiale e liceale.

Il Prefetto per la provincia che al giorno 15 luglio (mese) non abbia ancora ricevuto notizia alcuna, non mancherà di telegrafare per sapere se debba o meno attendere le operazioni.

Stamani: cielo generalmente sereno, temperatura bassa.

Bollettino meteorico. 14 Giugno 1891.

Europa pressione elevata Francia, basso Nordest, Clermont, Biarritz 758; Pietroburgo 749.

Varie, inasprimento sulle quattro a cinque mill. Sud, poco Nord; diverse piogge Sud continente; venti deboli freschi specialmente quarto quadrante; temporali sulle.

Stamani: cielo generalmente sereno, temperatura bassa Sud Adriatico, venti deboli altrove; barometro livellato 766 a 767.

Mare agitato Canale d'Otranto.

Probabilità: venti freschi settentrionali Sud Adriatico, deboli vari altrove; cielo generalmente sereno, temperatura in aumento.

Monoverso

RA
O

Spiegazione della Sciarada di ieri: B-E.

Novità. Varietà. Aneddoti.

Gli errori di stampa.

A proposito di certi lettori, che si mostrano molto severi giudici trovando degli errori di stampa in un giornale, la *Pall Mall Gazette* fa ridettare che vi sono non meno di 12 condizioni perchè un giornale possa arrivare senza errore in mano al lettore :

1 Che il redattore abbia scritto correttamente.

2 Che se ha fatta delle correzioni le abbia fatte chiaramente.

3 Che il compositore abbia nelle varie caselle le lettere giuste.

4 Che egli non prenda lettere da una casella invece che da un'altra.

5 Che le metta a posto giustamente.

6 Che il correttore si accorga di tutti gli errori.

7 Che il compositore corregga esattamente la prima bozza.

8 Che il correttore legga attentamente la seconda bozza.

9 Che il compositore corregga questa esattamente.

10 Che la ristampa sia fatta correttamente.

11 Che il correttore abbia tempo sufficiente di farlo.

12 Che non si verifichino circostanze impreviste

Gladstone e Disraeli.

Il *Daily Chronicle* dice che il signor Gladstone ha raccontato di recente un curioso aneddoto.

Lord Beaconsfield era, come sibbastanza noto, grave, una grande ammiratrice di Gladstone e di poco sempre il disidio politico, in parte anche personale, fra i due uomini di Stato.

Una sera essa si trovò vicina a Gladstone e pranzo, in un' epoca in cui le relazioni dei due uomini politici erano alquanto tese.

La signora Disraeli sateò subito nell'argomento prediletto :

— Caro signor Gladstone, disse ella, non posso capire perchè voi e mio marito, che siete ambedue tanto abili, non possiate andare d'accordo, e perchè voi diciate tanto male di lui!

— Gli rendo la pariglia ! — soggiunse sorridendo Gladstone.

La povera signora si persuase che era inutile insistere.

— No, signore ! Filippo Valencourt, era mio marito.

De Varnes avvicinò la poltrona a quella della sua cliente.

Si fondeva con estrema insistenza come per volerle leggere in fondo all'anima e strapparle la verità, cioè :

— Vediamo, signora, di non fare confusioni.

— Mi pare difficile farne.

— Io parlo di Filippo Valencourt, un bel giovane fra i ventotto e i trent'anni.

— Appunto.

— Addetto al Ministero degli affari esteri.

— Precisamente.

— Nipote del marchese Di Blangy.

— Egli stesso.

— Fratello di Francesco Valencourt, ammogliato colla signorina Luisa di Champbeyre.

— E' esattissimo.

— Io cesco dalle nuvole.

— Perchè ?

— Insomma noi parliamo del signor Filippo Valencourt, che alcune sere indietro rimase vittima di un terribile accidente.

— Pur troppo !

L'avvocato respirò rumorosamente e fece scoppiare le labbra in atto di diffidenza.

— Tuttociò è stranissimo ! mormorò.

— Non ve lo avevo detto ?

Il seguito in quarta pagina

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 31.0 — minimo 13.3.

Consiglio Comunale. — Questa sera il Consiglio Comunale si adunerà in seduta segreta.

R. Prefettura. — Il Prefetto ha annullato le deliberazioni dei Consigli Comunali di RovIano, Narola, Pericle, Rocca Canterano, Gerano, Monte Porzio Catone relative alla nomina della Congregazione di Carità per aver chiamato a farne parte un numero di consiglieri comunali superiore al numero legale.

I veterani dal Re. — Ieri alle ore 2 pom. S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il Presidente, generale Serafini, i due Vicepresidenti comm. Augusto Castellani, cav. Carlo Vighi e l'Ispettore cap. cav. Giovanni Ruffel del Comitato Centrale Romano dei veterani 1848-49.

S. M. si è degnata informarsi delle condizioni economiche del Comitato e dell'andamento del servizio di onore alla tomba del Re Vittorio Emanuele al Pantheon ed ago Comizio affidata.

Ha poi incaricato il Presidente di esprimere la sua gratitudine ai singoli membri del Comizio, per il modo come procede il servizio di guardia alla tomba dell'augusto suo genitore.

La Commissione del cinque — Ieri sera, nella sala Pantè, ebbe luogo l'assemblea generale del Comitato centrale liberale per le elezioni amministrative, coll'intervento dei delegati dei sette-Comitati rionali, delle Associazioni aderenti e della stampa liberale per la elezione della Commissione dei cinque.

L'on. Grimaldi aprì la seduta con un applaudito discorso sul programma del Comitato, facendo appello alla concordia delle varie frazioni del partito liberale per le prossime elezioni e si protestò dette quindi alla nomina della Commissione.

Ecco l'esito della votazione:

Votanti 326 — Hanno avuto voti:

Grimaldi Bernardino voti 245
Lorenzini Augusto, 230
Tittoni Vincenzo, 186
Ferrari Ettore, 166
Lizzani Carlo, 130.

Ottennero quindi maggiori voti:

Balestra, 111. Bacelli 30, Varaldi 23, Nathan 22.

Elezioni amministrative. — Questa sera alle ore 8 1|2 gli elettori liberali dei rioni Esquilino e Regola sono convocati in Assemblea generale per la designazione delle candidature.

Gli elettori dell'Esquilino si riuniscono in via via Farini n. 11 (locale del già Mercato Coperto) e quelli di Regola in via Arenula n. 35, palazzo del Vecchio.

Istruzione pubblica. — Il ministro della pubblica istruzione per eliminare ogni dubbiezza sull'obbligo universale dell'esame di proscioglimento, ha rammentato che anche gli alunni delle scuole private debbono essere sottoposti al detto esame quando tocchino il termine del corso elementare inferiore.

Il Preside to pertanto ha avvertito i Sindaci della provincia che al fine del corrente anno scolastico gli alunni (maschi e femmine) delle scuole private, inscritti alla terza classe elementare, dovranno sostenere lo esame di proscioglimento prescritto. Tale esperimento, secondo le norme della pubblica del rione in cui è posta la scuola privata.

Entro il 20 giugno ogni Sindaco dovrà trasmettere all'ispettore scolastico, in duplice copia, l'elenco dei fanciulli e delle fanciulle inscritti alla 3.a classe, coll'indicazione *dell'età e della paternità di ciascun alunno*, e della precisa ubicazione della scuola.

Per l'arbitrato e la pace. — Alle 3 pom. di ieri, nella sala dell'Associazione della stampa, si tenne l'annunziata Assemblea generale dell'Associazione romana per la pace e l'arbitrato internazionale.

Presiedeva l'on. Bonghi. Erano presenti i senatori Carlo Cadorna e Alfieri di Sostegno, gli on. Semmi-Doda, Ferri, Pandolfi e Maffi, i professori Semeraro Scalora, Morandi Palma, Ferri Luigi, molti avvocati, pubblicisti e sandenti.

Dopo un brillante discorso dell' on. Bonghi sulle origini e gli scopi dell' Associazione, si procedette alla rinnovazione della presidenza che risultò così composta:

Presidente: Deputato Ruggiero Bonghi.

Vice-presidenti: Alfieri di Sostegno senatore Carlo — Pandolfi deputato Beniamino — Raspoli principe Emanuele — Seismit-Doda deputato Federico.

Segretari: Benucci avv. Frane. Saverio—Brazzà di Savorgnan conte Pio — Capellini Pietro—Teso dottor Antonio.

Consiglieri: Scialoia prof. Vittorio — Ferri professore Luigi — Ferri dep. Enrico — Mazza deputato Pietro, consigliere di Stato — Princeti deputato Giulio — Morandi prof. Luigi— Semeraro prof. Gaetano — Palma prof. Luigi, consigliere di Stato — Meinori prof. Bernardino — Tofano comm. avv. Eugenio — Becchini dott. Stefano — Garlanda prof. Federico — Bacci Ulisse—Padula dott. Fabrizio — Ballori dott. Achille.

Il senatore Cadorna fu eletto per acclamazione presidente onorario.

Vino d'onore a Barzilai. — I giornali che hanno portato sugli scudi... di Cernuschi l'onorevole Barzilai e deputato di Roma, hanno mentita la grossa cassa per un vino d'onore offerto da un gruppo di elettori, sotto il protettorato di Felice Albani, al *loro* rappresentante, tanto per rimunerarlo un po' dopo quel salto di stepe del 1° maggio.

Ma se dobbiamo credere a quel che ne pensano gli elettori romani, che hanno maggiore influenza del Trestevere e quel altro che vino... d'onore per rinnimarne la fede nel rappresentante di Trieste.

Parecchi dei più caldi fattori del Barzilai nelle ultime elezioni sono abbastanza pentiti dell'errore commesso e il vino... d'onore lo hanno lasciare bere a quei pochi, che si sbagliano se credono ancora di poter imporre agli elettori romani il loro amico.

La gara dei colombi da Spezia — Ieri mattina, alle ore 7, da Spezia furono lanciati i colombi messaggeri dei soci della Società colombofila Romana. Presso parte alla gara i signori Grassi Achille, Sciolèo Giuseppe, Rem Francesco, Bompiani Augusto, Bartolini Paolo, Mucciolì Alessandro e Saui Pio, con 55 colombi. Alla Commissione di arrivo, sedente al Comizio agrario, fu presentato dal sig. *Grassi*, il primo colombo giunto alle ore 12.41 avendo percorso Km. 97.402 all'ora, considerata la distanza in linea retta da Spezia a Roma in Km. 326.

In seguito furono presentati i colombi dai signori Sciolèo con percorrenza di Km. 56.703, Bompiani Km. 56.709, Rem 56.541, Bartolini 56.550, Mucciolì 56.666 e Sani 56.836, di guisa che dal primo all'ultimo arrivato non corre che la differenza di 7 minuti: e questi è un'altro dei lnoni risultati ottenuti dalla Società colombofila, colla quale si raggiunano i primi di velocità furono giudicati secondo l'ordine d'arrivo.

La commemorazione di Gregorovius — Ieri l'Accademia di S. Luca commemorò Ferdinando Gregorovius nella sua sede, stipata veramente splendido del prof. Guoli, il quale trattò dell'opera scientifica dell'illustre storico tedesco, pongo in rilievo il grande amore che nutrì per l' Italia e specialmente per Roma.

Assistevano alla Commemorazione il ministro della pubblica istruzione, l' ambasciatore di Germania, il sindaco e moltissimi signori della nostra colonia tedesca.

L'oratore fu vivamente applaudito.

Viaggiando può accadere di bere le febbri o il tifo con acque impure: occorre quindi avere con sè dell'acqua di *Nocera* assolutamente pura e digestiva bene. Trovasi al *buffets* di Orte, Orbetello, Pisa, ecc.

Unione Artigiana — Ieri, nella trattoria della Villetta, fuori di porta del Popolo, l'Associazione artigiana tenne il suo solito annuale banchetto.

Cordialità perfette, brindisi innumerevoli.

Dopo il banchetto fu estratta una tombola, i cui premi consistevano in oggetti di valore.

Il fotografo Fiorani Francesco eseguì il gruppo fotografico della Società.

Le grandi e cortesi sede furono l'anima della simpatica riunione.

A mezzanotte ancora si ballava.

Il banchetto degli ex-bivacchi. — Ieri nella trattoria della Vittoria a Ponte Sisto-Fabricio la Società di M. S. fra gli ex-bivacchi e fruttivendoli si adunò a banchetto per solennizzare il 5° anniversario della sua Consacrazione.

V'intervennero circa 250 soci. La sala era addobbata con bandiere, fiori e trofei, in mezzo ai quali notavansi i ritratti dei Re, di Garibaldi e di Francesco Crispi presidente onorario della Società.

La riunione fu cordialissima e simpatica.

Ai brindisi parlò primo il presidente della Società Fornari Antonio che portò un brindisi al Re e alla dinastia.

Seguì il collega avv. T. Quirico della *Riforma* il quale dopo aver accennato ai benefici arrecati dall'associazione terminò inviando un saluto all'on. Crispi.

Il suo discorso fu accolto da un uragano di applausi e di grida: « Viva Francesco Crispi ! »

Fatto uno poscia applaudilissimi i generali Cualta e Menotti Garibaldi, il consigliere Giovanni Leto, il segretario Bertacci Ernsto, l'avv. Pompei, il deputato Barbanc che chiuse il suo discorso con spiritosissimi versi martelliani d'occasione, il socio Balterra ed il collega N. Borgognoni del *Messaggero* che con nobili ed efficaci parole ringraziò e fece auguri sinceri per la prosperità dell'associazione.

Fra unanimi approvazioni ed acclamazioni fu dai convenuti approvato l'invio del seguente telegramma all'on. Crispi:

« Francesco Crispi,

« Napoli.

« Associazione di M. S. fruttivendoli ed erbivendoli Roma riuniti oggi a fraterno banchetto per festeggiare quinto anniversario istituzione provvido sodalizio, mandano fervido concorde V. E. illustre suo presidente onorario e deliberò mandare saguri lunga prosperità affinchè l'opera del-l'astesignano unità nazionale dia all'Italia nuovi benefici sostenendone dignità ed interessi.

« Il presidente

« *Forzani Antonio* ».

Per beneficenza. — Ieri sera alla Società Filodrammatica romana ebbe luogo un grande trattenimento di beneficenza. La signorina Gori Regina disse molto bene un grazioso monologo, *La Maestrina*, del prof. V. Primivalli, poi fu replicata la commedia in un atto del medesimo autore, *Cuore di figlio*, e che piacque egualmente per lo svolgimento e pel dialogo e per la buona forma.

Negli intermezzi il maestro cav. prof. Saverio Collina diresse di buona musica di Beethoven, di Thomas, di Meyerber e di Marchetti, applaudita abilmente dalla signorina Margherita Sgattelli (soprano), dal dilettante Mencacci (baritono) e da Alfredo Pantosti (violinista). Il pubblico era numerosissimo.

Lavoranti parrucchieri. — Non avendo avuto più luogo l'assemblea generale indetta per la sera di giovedì scorso, i soci sono nuovamente convocati per domani sera alle ore 8 precise.

La Maestrina, del prof. V. Primivalli, poi fu replicata la commedia in un atto del medesimo autore, *Cuore di figlio*, e che piacque egualmente per lo svolgimento e pel dialogo e per la buona forma.

Negli intermezzi il maestro cav. prof. Saverio Collina diresse di buona musica di Beethoven, di Thomas, di Meyerber e di Marchetti, applaudita abilmente dalla signorina Margherita Sgattelli (soprano), dal dilettante Mencacci (baritono) e da Alfredo Pantosti (violinista). Il pubblico era numerosissimo.

Lavoranti parrucchieri. — Non avendo avuto più luogo l'assemblea generale indetta per la sera di giovedì scorso, i soci sono nuovamente convocati per domani sera alle ore 8 precise.

Consorzio degli orafi ed argentieri. — Ecco il risultato dell'estrazione delle doti seguita ieri dal Consorzio degli orafi ed argentieri:

Dote Testabove Rossetti di L. 98: Carli Armida. — Doti Cristiani di L. 116 l'una: Valdivieso Rosa. Rosaterra Laura — Doti Gramignani di tre lei l'una: Topai Emilia, Travaglini Angela — Dote Biasi di L. 94: Valdivieso Rosa.

Un brutto risveglio. — Ieri, certo Monti Romeo, di anni 27, di Velletri, si allontanò su di un omnibus della linea Ostia-Porta.

Nel voltarsi, precipitò dall'altezza di due metri, riportando commozione cerebrale, per la quale fu giudicato guaribile in giorni 20 con riserva.

Schiavi fraterni. — Fu curata alla Consolazione certa Avelo Teresa, di anni 12, da Roma, ferita da un colpo di arma da taglio al fianco sinistro.

Disse che in suo caso, scherzando con una sua sorella, di anni 8, a nome Maria, questa la ferì con un colpo di for' i.

La Teresa venne giudicata guaribile in 8 giorni.

Coltello. — Fuori Porta Salaria, certo Tiberti Bartolomeo, di anni 43, venne improvvisamente assalito da uno sconosciuto, eh gli vibrò due colpi di coltello, dandosi poscia alla fuga.

Il malcapitato venne curato alla Consolazione, e lo sarà per circa 20 giorni.

A revolverate. — Ieri, in via della Consolazione, si impegnò una rissa tra il fontaniere municipale Sebastiano Bocdato, di anni 33, e l'impiegato municipale Antonio Gonnella. I due Sebastiani, presso dall'ira, estratto un revolver ne esplosero due colpi contro l'avversario, che fortunatamente ni mase illeso.

Sopraggiunti dei cittadini disarmarono il Sebastiano e lo tradussero in arresto.

Grave infortunio. — La notte scorsa il treno n. 6, nel passi della stazione di Para Sabina, investì l'operaio Cola Francesco, il quale rimase orribilmente maciullato.

Le 3 grandi vendite, delle quali abbiamo dati ampli dettagli nei giorni passati, hanno luogo questa mane, 15, dimani 16, mercoledì 17, ore 10 antimeridiane, via nazionale 50. E' tutta mobilia e tappezzeria in eccellente stato, oltre a stoviglie, sopramobili, orologi, candelabri, quadri, tappeti, posate ed oggetti tutti che guarniranno un appartamento di 7 camere; e quei compratori che si recheranno a questi incanti faranno acquisti eccellenti, perchè si troveranno in posti, essendo nell'ostato scarso il concorso alle vendite. Il pubblico è avvisato, e dunque ove fare affari buoni.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gaz, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di 2 camere e cantina.

Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 5 alle 7.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Fotografia G. Borghese. — Cancelleria, n. 62. Nuova fattura: 6 ritratti formato visita Lire 2.50; id. Gabinetto L. 4; id. Promenade L. 6; id. Boudoir L. 9; id. Salone L. 12. Per bambini, gruppi e riproduzioni, prezzi da convenirsi.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Questa sera il concerto musicale del 57° regg. fanteria suonerà dalle 8 1|2 alle 10 pom. in piazza Colonna. Ecco il programma:

Marcia militare — « Un Ballo in Maschera » scena e duetto, atto 2°. Verdi — Fantasia Militare. Ponchielli — «Estudiantina Libbre gavotte. Resch — « Donna Juanita» parte 1.a e 2.a. Suppè.

Vendita per fallimento. — Al grande stabilimento via Poli 51, fu portato dal Curatore di un fallimento tutta la mobilia di casa a prezzo fisso.

Mirscolo commerciale. — Chi deve comprare oggetti di primissima necessità domestica, dia una lotta al catalogo con i prezzi ridotti che troverai nella Casa Ditta oggi. L' incaricato è sempre il solito P. P. Stella.

Macchine Agricole e Industriali. — Trebbiatrici, Locomobili, Ventilatori, Sgranatori da granturco, Pompe, Cigne, accessori d'ogni genere si trovano a grandi assortimento nei magazzini della Ditta ing. L. Rinaldi e C., via Nazionale, 193.

Nocera Umbra. — Si affitta un villino a contatto delle stabilimento balneare di Nocera Umbra, composto di sette camere da letto, grande sala da pranzo, due cucine, camera da bagno, cantina, giardino con fontanile, le di cui acque sono identiche a quelle del nominato stabilimento. Volendo, può dividersi in due appartamenti liberi. Per le trattative rivolgersi alla proprietaria *Albina V. Tamburlani*.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al mattoli, giovedì e sabato, dalle 2 alle 5 pom., via Torino, 108.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Altro ottimo successo ebbe iersera *Il Domino Nero*, di Auber.

Alla signorina Brambilla, sempre bella e seducente, toccarono naturalmente le frste più grandi e lusinghiere, cosicchè dovè bissare i soliti pezzi.

Morlacchi applausi ebbero pure gli altri artisti ed il maestro Bracale

Stasera riposo e domani pel... *Il Barbiere di Siviglia*.

Quirino. — Una sala magnifica gremita di pubblico scelto sino ierscra per la rappresentazione di *Andreina*, di Sardou.

I battimani, caldi e fragorosi si rinnovarono incessanti.

Questa sera *l'Onore*, nuovissimo ed interessante lavoro di Sudermann.

L'aspettative, dopo l'esito di Napoli, è grande e già molti biglietti sono stati venduti.

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *L'Onore* — Ore 8.

Orti di Mario Scevola. — Spettacolo variato ed attraente tutte le sere — Ingresso libero.

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

SOCIETÀ ANONIMA

Capit. L. 5,000,000, vers. L. 2,500,000

ROMA

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti correnti disponibili: Interesse 2 1|2 0|0 annuo; disponibilità L. 20,000 a vista; per ogni L. 10,000 in più è necessario un giorno di preavviso.

Conti correnti permanenti: Interesse 4 1|2 0|0 annuo.

Il deposito è vincolato per un minimo di 3 mesi, si intende rinnovato di mese in mese se dieci giorni prima della scadenza non ne è pervenuto contrario.

Buoni fruttiferi a scadenza fissa: Interesse 4 1|4 0|0 annuo per 2 mesi. — id. 4 1|2 0|0 id. 6 mesi. — id. 4 3|4 0|0 id. 12 mesi. Le somme non ritirate alla scadenza vengono passate in conto corrente disponibile.

Libretti di risparmio: Interesse 4 0|0 annuo, come da regolamento speciale.

Sconto di cambiali con almeno due firme di notoria solvibilità. — Anticipazioni e riporti sopra effetti pubblici e valori industriali. — Acquisto e vendita di valori per conto terzi alla Borsa di Roma e in qualunque altra italiana od estera. — Negoziazione di divise estere. — Servizio assegni e lettere di credito sul Regno e sull'Estero. — Incasso di effetti. — Custodia e amministrazione di valori. — Incasso cedole e pagamento imposte per i Corrcntisti.

La Banca farà tutto le possibili agevolezze per il ritiro di somme non preavvisate nelle diverse categorie di depositi.

Bagni e Villeggiatura

HOTEL della RIVIERA - Napoli, Chiaia

N. 127, con splendida vista del Vesuvio e del Golfo, tenuto dai signori Raindolfi e Del Vitto. Trovasi di fronte al nuovo Stabilimento di bagni con grande comodità dai clienti. Le famiglie possono per trattative rivolgersi all'*Hôtel Minerve* in Roma.

PREZZI DISCRETISSIMI.

La migliore PENNA da scrivere

è quella con mezza in commercio col nome e sotto il ritratto del sfortunato e popolare autore dei Viaggi meravigliosi JULES VERNE.

La **Penna Jules Verne** si presta a tutte le mani, è ottima per migliorarsi il carattere e per scrivere stampato sopra ogni qualità di carta.

Chi farà l'esperimento della penna **Jules Verne** con certezza più non altra.

Si vendono in scatole da L. 1.50 - 2.50 - 3.50.

La vendita esclusiva per l'Italia è affidata alle Cartolerie in Roma:

A. Ricci, via del Tritone Nuovo N. 13

E. e Flli Zanaglini, Via Frattina N. 50.

Remo Pallaglini

Cambia-Valute — **ROMA** — *Via Convertite 17.*

Compra vende tratte e chèque per l'estero, paga senza perdita cupoui Francesi, Turchi, Austriaci, Spagnuoli, Egiziani, Greci ecc., compra vende Rendita Turca, Egiziana, Russa, Austriaca, Spagnuola, Greca tutto a buone condizioni.

Si vende una locomobile

Clayton e Shuttleworth di 8 cavalli effettivi.

Dirigersi *Corso 300*, 1. piano.

Fornaci S. Agnese.

Il 26 giugno corrente, ore 12 meridiane, nello studio del Notaro E. Capo, Uffici del Vicario 18, sarà posto in vendita per incanto l'esercizio di dette Fornaci.

Presso lo stesso Notaro si trovano i documenti relativi alla Vendita.

Ultime Notizie

Ieri ebbe luogo la consueta relazione del ministri a Sua Maestà, che sanzionò i vari progetti di legge esaminati a tutto sabato dai due rami del Parlamento.

L' on. Di Rudinì ha ieri ricevuto il Corpo diplomatico.

Il comm. Lambertenghi console ad Amsterdam è trasferito a Zurigo.

Il barone Blanc è tornato a Costantinopoli ed ha ripreso la direzione dell' ambasciata italiana.

La Camera di ieri

Ritirata dall'on. Fortis la domanda di appello nominale sulla proposta del presidente del Consiglio di rimandare a dopo i bilanci lo svolgimento della interpellanza sulle facoltà della Commissione parlamentare per le circoscrizioni elettorali politiche e sull'esercizio di coteste facoltà, la proposta stessa fu approvata per alzata e seduta alla quasi unanimità.

Ripresasi poscia la discussione del bilancio della guerra, ne furono successivamente approvati i capitoli, con poche osservazioni qua e là, alle quali rispose l'on. ministro della guerra e l'on. relatore.

Il bilancio sarà votato a squittinio segreto nella seduta pomeridiana d'oggi.

Oggi due sedute ; una mattutina per lo svolgimento delle interpellanze all'ordine del giorno ; una pomeridiana per l'esame dei bilanci.

E' inscritto primo all'ordine del giorno il bilancio delle finanze.

L' on. Ferraris Maggiorino ha presentato ieri la relazione sul bilancio dei lavori pubblici, con la quale la Commissione generale ha compiuto il suo lavoro.

Furono annunziate alcune nuove domande di interpellanza, fra le quali una dell'on. Prinetti, sul criteri, che hanno guidato il governo nel recente movimento di prefetti del Regno.

L' Italia in Africa.

(N) **Massaua**, 14, 5,30 pom. — Questa mattina è arrivata a Massaua la Commissione d' inchiesta. Fu ricevuta da tutti i capi servizio cessando assente il governatore, generale Gandolfi, il quale si è recato ad Asmab ad ispezionare la colonia.

Elezioni politiche.

Il Collegio di Sulcano — Risultato di 20 sezioni. L' ing. Luigi Dini ebbe voti 3243; T. Angeli ne ebbe 1846.

La Commissione gen. del bilancio.

Nella sua seduta di ieri, alla quale intervenne l'on. ministro Branca, fu approvata e licenziata la relazione dell'on. Ferraris Maggiorino sulla spesa del ministero dei lavori pubblici.

La Giunta, stabilì in massima che le variazioni agli stanziamenti, dipendenti da leggi organiche, non possano farsi con semplici note di variazioni, ma debbano essere oggetto di leggi speciali — epperciò consentendo le riduzioni di stanziamenti proposti deliberò ammettere il ministro, di accompagnarli alla Camera con un progetto speciale.

Stabilì altresì il principio che non possano i ridotti essere riuniti in un capitolo unico, ma debbano apparire divisi per ogni articolo di spesa.

Assai dibattuti furono gli stanziamenti per Roma, specialmente quelli per i lavori del ponte Umberto e della via Cavour; furono finalmente ammesse L. 30,000 per il Policlinico, e L. 150,000 per il ponte predetto e per la via Cavour, ma con l'intendimento che queste somme debbano servire a saldare gli impegni passati ed in corso, salvo a provvedere con un progetto di legge a parte, che il Governo presenterà nel novembre, agli impegni futuri e sotto condizione di sanzionare coteste stanziamento con un apposito articolo della legge del bilancio.

Trattati e tariffe.

Per martedì è convocata alla Consulta la Commissione per la revisione della tariffa doganale.

Questa riunione è determinata dal fatto che, secondo stato rimesso in cause che avevano costituito gabinetto di Vienna e chiedere il differimento delle trattative commerciali all' autunno, la conferenza fra i delegati tedeschi, austro-ungarici, svizzeri ed italiani avrà luogo a Berna il 27.

La rappresentanza della nostra delegazione è affidata al comm. Pierantoni, primo ministro a Berna e sarà composta del comm. Malvano e di altri funzionari superiori delle amministrazioni i cui servizi si connettono alla politica doganale e commerciale.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 14, 12.30 pom. — Nell'udienza di ieri pel processo della melinite, Turpin e Triponi si lanciarono a vicenda delle accuse.

— Le condizioni di salute del cardinale Place sono migliori.

— La signora Etienne, moglie del sotto-segretario di Stato alle colonie, è morta.

— A Tangeri si è bruciato il mercato interno. Le perdite per gli europei e gli indigeni sono considerevoli.

(N) **Parigi**, 14, 5,31 pom. — Il *Jour* pubblica una lettera del signor Carlo di Lesseps, in cui dichiara che egli e suo padre daranno quanto prima degli schiarimenti sopra la loro amministrazione.

Lo stesso giornale afferma, che in una intervista tra Monchicourt, liquidatore della Società del Canale di Panama, e Christophle, direttore del Crédit Foncier, sarebbe stato convenuto di istituire un gruppo di stabilimenti finanziari.

(N) **Parigi**, 14, 2,10 pom. — Il signor Ribot, ministro degli affari esteri, ha firmato col Governo svizzero una convenzione, in virtù della quale la parte della frontiera, situata tra il monte Dolent e il lago Lemano, è stata verificata e limitata di nuovo.

Varii commissari tecnici e sopratutto degli ufficiali hanno proceduto al lavoro di verifica, che ha avuto per risultato la conclusione di questa convenzione.

Siccome questatto diplomatico implica sopra alcuni punti delle concessioni di piccolo parto di territorio, il signor Ribot ne farà oggetto di un progetto di legge, che sarà sottoposto alla ratifica della Camera.

(N) **Parigi**, 14. — Le annunziate citazioni per l'affare del Panama devono essere rettificate così: Ferdinando e Carlo di Lesseps furono citati per lunedì 29 corrente, e Vittorio di Lesseps, Marito Fontanes ed Enrico Cotin—per il successivo martedì 23.

(N) **Lione**, 13. — Gl'impiegati del tramways deliberarono di fare sciopero.

(N) **Lione**, 14. — In conformità della deliberazione presa nella riunione tenuta ieri dagli impiegati dei tramways, stamane nessuna vettura del tramways è uscita dal Deposito.

(N) **Lione**, 14. — Prescrivendo oggi dei tramways tentarono, stamane, di circolare, ma gli scioperanti vi si opposero. La polizia intervenne ed operò una ventina di arresti.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 14, 9,45 pom. — Le *Hamburger Nachrichten* negano che le relazioni fra la Russia e la Germania fossero già cattive fino da quando il principe di Bismarck era Gran Cancelliere dell'impero germanico.

Le relazioni erano ottime anche nell'ottobre del 1890 quando lo Czar dette segni non dubbi della sua fiducia nel Cancelliere.

Negano eziandio che il principe di Bismarck avesse un concetto esagerato della forza della Russia.

Egli pensò soltanto sempre ad una guerra russo-austro-ungarica, la quale sarebbe sanguinosissima, non finirebbe mai in caso di sconfitta ed irromperebbe la Germania in caso di vittoria.

Si doveva quindi evitarla, finchè la indipendenza degli interessi diretti della Germania non fossero compromessi.

Il principe di Bismarck si sforzò quindi sempre di impedire una guerra austro russa, separando l'Austria da una guerra austro russa, sostenendo che la Germania sarebbe rimasta neutrale e non ebbe risposta soddisfacente.

Invece il falso allarme, dato da Gortchakoff alla Francia nel 1875, produsse soltanto una tensione personale tra i due Cancellieri.

Le *Hamburger* ripetono poi che il principe di Bismarck è alieniss mo dal fare opposizione ai principii del presente governo, ma è risoluto però a riservarsi una piena libertà di giudizio nei singoli suoi atti.

Le *Hamburger* smentiscono finalmente che il principe di Bismarck sia contrario ad emporre ai contribuenti l'obbligo di distribuire il loro reddito. Egli volova solamente che, riformata l'imposta sul reddito, fossero vietate nuove sovrimposte. Volava colpire maggiormente i redditi dei capitali e i redditi esteri.

Interessante è l'osservazione incidentale che tutto ciò merebbe noto se la confermazione dell'opera di Poschinger su « Bismarck economista » non fosse stata proibita.

— Il principe di Bismarck soffre da qualche giorno di lombagrine, che gli rende difficile il camminare.

Oggi ricorre il ventunesimo genetliaco della principessa Sofia, sorella dell'imperatore. A Corfù vi fu una corta freddezza, perchè la principessa Sofia, moglie del principe ereditario Costantino di Grecia, vi è convertita alla fede ortodossa.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 14, 12.45 pom. — L'aumento del bilancio militare per l'anno venturo sarà di qualche milione. L'aumento è motivato in prima linea dagli armamenti della Russia.

— Il viaggio dell' imperatore a Praga fu rinviato alla seconda metà di settembre.

— I giornali annunciano che la regina Natalia è gravemente ammalata a Unghoni nella Bessarabia.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Manipur**, 14. — Il Senapuity fu condannato ad essere impiccato.

(S) **Londra**, 14. — Oggi ebbe luogo una grande dimostrazione operaia in Hyde Park in favore dello sciratrici, le quali domandan una giornata normale di lavoro.

Erano presenti 20,000 persone. Ordine perfetto.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 14, 1.10 pom. — Il governo russo ha intenzione di eseguire, tra breve, il tronco di ferrovia su vasta scala nel grande tratto di terreno, situato tra Bokhara e Pergliana, che promette di essere molto fertile, purchè venga irrigato.

Nell'esecuzione del lavoro si propone di utilizzare l'opera dei forzati.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 14 — L'anarchico italiano Malatesta, espulso nel 1879 dal territorio della Confederazione, è stato effettivamente arrestato a Lugano.

Il Procuratore generale della Confederazione stende la delegazione del Consiglio Federale per deferire il Malatesta ai tribunali ticinesi.

STATI BALCANICI

(N) **Vienna**, 14, 2 pom. — Si ha da Sofia che le nuove monete bulgare porteranno l'effigie del principe Ferdinando, invece delle solo armi bulgare come finora.

Più di 150 persone sono ancora detenute nelle prigioni bulgare, dietro sospetto di essere state implicate nell'assassinio del ministro Beltcheff.

Fra esse vi è l'ex reggente Karaveloff, contro il quale non vi sono prove.

Egli è tenuto nulladimeno in prigione come sospetto.

La signora Karaveloff ha scritto una lettera circolare a tutti i membri del Corpo diplomatico, in cui si lagna del modo con cui è trattato suo marito come di una violazione alla legge.

— Il ministro della guerra serbo ha fatto un contratto colla Casa Grosen di Magdeburg per l'erezione di torri corazzate girauti per le fortificazioni di Nisch, di Pirot e della valle di Timok.

— Si afferma che una fusione del partito radicale intenda proporre alla Scupcina serba una mozione esecutante la condotta del generale Ristchitch, comandante della divisione militare di Nubiana, per essersi, in occasione della espulsione dell'ex Regina Natalia, prestato a un tentativo diretto semplice richiesta del presidente del Consiglio Paschitch, senza avere ricevuto ordini diretti in proposito dal ministro della guerra.

PORTOGALLO

(N) **Lisbona**, 14, 9,20 pom. — Si assicura qui che, dopo la chiusura delle Cortes, il Governo accorderà ai condannati politici la commutazione delle loro pene.

ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 14. — Nei circoli ufficiali corrono voci di disordini scoppiati nell'Yemen.

Il Consiglio dei ministri si sarebbe ieri occupato di tale questione.

(S) **Sofia**, 14 — Si ha da Costantinopoli, in data di ieri:

« La tribù degli Asayr, comandata dallo sceicco Seifdadin, la più importante e la più turbolenta delle tribù del Yemen, è insorta.

« Un distaccamento di truppe, incaricato di sedare la rivolta, è stato battuto ed ha perduto un centinaio di uomini, tra cui parecchi ufficiali.

« Il governatore del Yemen, nel telegrafare questa notizia, aggiunge che gli Asayr hanno fucili a tiro rapido e cannoni. Chiede importanti rinforzi immediati.

« Un Consiglio straordinario di ministri, tenuto ieri, decise di spedire nel Yemen diecimila uomini del Corpo d'armata della Siria. »

AMERICA.

(S) **Buenos-Ayres**, 13 — Dopo un nuovo esame della questione, il Senato decise che la ripartizione di sei mesi già accordata per gli effetti pagabili in oro e argento, sia ridotta a tre mesi.

Notizie varie.

(N) **Parigi**, 14, 11.50 ant. — La Corte di assise della Senna condannò a morte Berland e Doré, che due banno ancora vent'anni, e la Berland madre, che assassinò la vedova Dumaigne a Courbevoie, presso Parigi.

(S) **Basilea**, 14. — Il ponte della ferrovia di Moenchestein, presso Basilea, è caduto alle ore 2,15 pom.

Un treno della ferrovia devió, precipitando in parte nella Birse.

Vi sono numerosi feriti.

(S) **Basilea**, 14. — Si dice che nel disastro ferroviario di Moenchestein vi siano 60 morti e numerosissimi feriti.

(S) **Berna**, 14. — Il violento uragano nella Birso sra di costruzione recente. Due locomotive e tre vagoni sono precipitati nel fiume. Il capo treno, il macchinista, il fuochista e quarantacinque viaggiatori rimasero morti.

Vi sono molti feriti.

(N) **Londra**, 14, 2 pom. — Maxim, l'inventore della mitragliatrice omonima, marebbe studiando un nuovo istrumento di guerra. Si vocifera rebbe di una macchina aerea, la quale, dopo aver percorso un certo tratto, come un pallone aerostatico, lascierebbe cadere sopra una città, od un campo qualunque una pioggia di mitraglia.

— La Società di Navigazione Peninsular and Oriental, ha concluso un accordo colla Canadiana per stabilire un servizio regolare di viaggi settimanali fra Liverpool e Montreal.

Movimento della Navigazione.

(S) **Rio-Janeiro**, 13. — E' giunto il vapore *Attività*, degli armatori Fratelli Zino.

(S) **San Paolanza**, 11. — Il Piroscafo italiano *Andrea*, della *Veloce*, proseguì per l'Italia.

(S) **Barcellona**, 13. — Il *Duchessa di Genova* della *Veloce* prosegue per Genova.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Roma: dal dì 7 al dì 13 giugno.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche uso. da strazzo (2.4.)	K.	1 35	1 45
Bovi e vacche da arba.	»	1 20	1 45
Vitelli di latte (2.4.)	»	1 70	1 80
Vitelli di latte (2.4.)	»	1 00	1 10
Vitelli di campagna.	»	1 40	1 60
Agnelli	»	1 60	1 80
Grano tenero P. Romana 1.	Quint.	25 50	27 —
Grano id.	»	24 —	25 50
Granone 1.	»	13 50	13 —
Granone 2.	»	13 50	13 —
Fave di Rieti 1. q.	»	16 —	18 —
Fave di Rieti 2. q.	»	14 —	15 —
Burro di Rieti 1. q.	»	180 —	190 —
Burro di Reggio Emilia	»	175 —	180 —
Uova a vendita.	Cento	5 25	5 50
Lane tose Vissana Maricolsa	K.	1 30	1 40
» Maricola Maricolsa	»	1 20	1 30

Il Presidente
della sezione dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Stabil. del Popolo Romano — Corso Diaz Enrico Magnani Impiantori Divin Amore Vicolo Lepri, 20 — Cav. Gerente in Roma Via del Lombardi 21 id

— Voi dite dunque che Filippo Valencourt vi ha sposata?

— Segretamente, sì.

— Dove?

— In Irpagna, in un villaggio di frontiera.

— Si chiama?

— Santa Giulia.

— Quando?

— Or son due anni.

— Avete figli?

— Due.

— Sotto qual nome sono scritti?

— Sotto il mio.

— Malgrado questo preteso matrimonio?

— Già.

— Ma sapete che quello che mi raccontate pare un vero romanzo!

— Eppure è storia verissima.

L'avvocato De Varnes fece colle labbra un verso che non indicava nulla di buono.

E arrandendi di un foglicaccio d'avorio, si mise a picchiettarsi la mano sinistra con una certa agitazione di cattivo augurio.

Evidentemente quel racconto lo lasciava incredulo.

— Continuate! disse seccamente.

Maddalena era intimidita, offesa da quella diffidenza così visibile.

E perciò balbettò:

— Conviene che vi spieghi.

— Dite pure.

— Il marchese Di Blangy possiede in Borgogna un castello.

— Lo so. Ho avuto l'onore di esservi ricevuto anni sono.

— Mio padre abitava...

— Una cassetta — interruppe l'avvocato — confinante al bosco del marchese

— Appunto, signora.

— Si chiamava Bellenaro.

— Precisamente.

— Il marchese e il colonnello si esecravano. Le loro avversione è rimasta leggendaria in paese.

— Tutti la sanno.

— Andate avanti.

— Mio padre credeva di aver ragione di lagnarsi del marchese. Essi avevano avuto dei processi. Mio padre fu costretto a domandare il suo riposo... locchè contribuì, come pensate, a inasprire il suo carattere.

— Ebbene?

— Mio padre, dunque, odiava mortalmente il signor De Blangy e tutti coloro che lo avvicinavano. E questa fu l'origine della mia sciagura.

— In qual modo?

— Io non tenterò di scusarmi! Mi imbattei in Filippo il quale mi disse di amarmi. Io gli credetti! Io era giovane, sola, triste!

— Comprendo.

— Io lo amavo pazzamente ed ebbi la disgrazia di cadere alle sue preghiere.

— In altri termini, voi divenniste la sua amante.

— E' vero?

— Quando?

— Verso l'epoca in cui il fratello di Filippo si ammogliò. Egli mi vedeva quasi ogni giorno. I nostri appuntamenti avvenivano in un padiglione isolato.

— Ho dove à.

— Mio padre ci sorprese... Egli credette a una specie di fatalità nella mia caduta. La famiglia Di Blangy gli era funesta! Il colpo che aveva ricevuto fini per equilibrare le sue facoltà mentali. Andò a chiudersi nella sua camera, mi scrisse una lettera fulminante e si uccidè.

Maddalena era bianca come un panno lavato.

— Conosco il fatto — disse l'avvocato — ma io ignoravo le cause. Proseguite.

— Nessuno le conobbe! In quella notte stessa Filippo mi ripetè le sue promesse di sposarmi. Egli mi adorava, però, da suo sio e voleva non recargli offese.

— E anche non compromettere la eredità.

— Forse! Io dunque non potevo cassere sua moglie agli occhi del mondo... e mi propose un matrimonio segreto.

— E voi consentiste?

— Che cosa potevo fare? Le sue ragioni mi persuadevano, e d'altronde io amavo troppo per oppormi al suo desiderio. Io venni ad abitare a Passy, dove mio marito mi raggiungeva ogni giorno. Il tempo passava presto... e Filippo era felice...

— E voi?

— Anch'io! Dal nostro amore nacquero due figli...

— Ah!

— Allora io ricordai a Filippo la sua promessa.

— Egli acconsentì a manifestarla?

— Immediatamente.

— E il matrimonio avvenne a Santa Giulia?

— Appunto.

— Egli però doveva sapere che non sarebbe stato valido in Francia...

— Infatti, voleva farlo legalizzare.

— E non lo fece?

— No.

Il signor De Varnes si mise a suonare il tamburo sul suo scrittoio.

— Fu un prete che vi unì? — disse.

— Il curato del villaggio.

— In Francia non avvennero naturalmente pubblicazioni.

— Lo ignoro.

— Vedismo l'atto...

E l'avvocato stese la mano.

Maddalena scosse il capo.

— Non lo avete? — fece De Varnes con qualche impazienza.

— No.

— Dove è?

— Mio marito ne possedeva una copia.

— Chi ve lo ha detto?

— Egli stesso, parecchie volte.

— Avrebbe dovuto consegnarvela.

— Chi poteva prevedere una morte così improvvisa? — fece Maddalena scoppiando in pianto dirotto.

De Varnes parve toccato da qual dolore tanto sincero.

— Voi avete detto Santa Giulia...

— Sì! — rispose Maddalena, asciugandosi gli occhi.

— E' in Navarra, parmi! — fece l'avvocato, dopo aver consultato un dizionario geografico.

— Appunto.

— Poco lontano da Echalar?

— Sì.

— Mi autorizzate a telegrafare per avere quei documenti?

— Ho già telegrafato.

— Ebbene?

— La chiesa fu bruciata

— Oh!

— Il prete è morto... e i registri sono abbruciati

— Ma allora non abbiamo prove...

— Pur troppo!

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1885, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre fabbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, coi seltz, coi vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di corroborare l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di stralli incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

POLLI nova, pulcini e piccioni di tutte le razze conosciute, a prezzi eccezionali. Le nuova non fecondate, respinte dopo 10 giorni dall'invio vengono sostituite *gratis* con altre della stessa razza. Catalogo illustrato *gratis* e chi ne fa richiesta allo stabilimento di Ovicoltura **L. Pochini e C. — PISA.**

NITIDENT del Dr J. G. Van Marter Dentista Americano.
SOLI AGENTI PER L'ITALIA:
H. Roberts & C.°

In polvere e liquido.
Denti sani e bianchi nella vecchiaia.
Indispensabile a coloro che portano dentiere artificiali.
Una volta usato, sempre adoperato.
Badare alle imitazioni.

Ogni scatola e bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti incrociati. In polvere, L. **2.50** in scat. e L. **3** il vasetto. Liquido, L. **2.50** e L. **5** la bottiglia.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica,
FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

NELLA CANTINA T. MORETTI, posta sui vasti e splendidi locali terreni del Palazzo Colonna, Via Nazionale N. 140 e Angolo Pilotta N. 15, trovansi grandi quantità di eccellenti vini per famiglie da L. **6, 7, 7,50** e **9** al quartarolo di litri 15. Pronto trasporto a domicilio. Servizio telefonico.

Grande Medaglia d'Oro all'Esposizione di Parigi 1889

CHOCOLAT **Suchard** NEUCHATEL

ZOLFO RAMATO concentrato con 62 1/2 p. 0/0 solfato di rame occorrente per preparare il zolfo ramato ordinario, viene fabbricato dalla Ditta Cabib Levi di Leon e C. fabbricanti di *Concimi artificiali* in Roma, via Portuense, 7-8. Si garantisce la composizione e qualità del prodotto essendo fabbricato colle norme dettate dal sig. Pasquale Freda, direttore della R. Staz. Chim. Agr. di Roma. Si spedisce franco di porto ed imballaggio, in pacchi postali di kil. 2 1/2 mediante l'invio di L. 2,50; per ogni quintale L. 70. Stazione Roma, imballaggio compreso. Per maggiori quantità, prezzi da convenirsi.

Si rifiutano oggetti avariati e non solidi
Il perito patentato **Stella M.** *vende sempre per conto terzi.*
Porti di Mare, Castelli Romani e Provincia approfittino.

Gran vendita senz'asta, senza aumento e prezzi fissi.
In via Ginstiniani, N. 7, ingresso libero.
Bellissima occasione per chi dove montare casa e spendere poco.

32 colonne tornite nere una	»	8 —
amorino a 2 poltrone stoffa iuta	»	47 —
12 tavoli da pranzo da ingrandirsi uno	»	15 —
12 cesti genovesi con intagli e marmo 1	»	47 —
24 comodini tutti simili caduno	»	17 —
14 giardiniere a fantasia una	»	8 —
883 sedie di Vienna ogni 6	»	86 —
cassaforte ferro di Vienna	»	250 —
altra più piccola	»	225 —
6 sgabelloni stile antico uno	»	25 —
15 poltrone ripose	»	17 —
24 vellutati uno	»	20 —
6 guardaroba di araben uno	»	85 —
15 tavolinetti da lavoro di noce uno	»	10 50
14 tavoli da scrivere di noce uno	»	12 —
113 pezzi portiere a fantasia una	»	4 50
113 dette con lamiera un sol pezzo	»	6 —
8 attaccapanni tornisti uno	»	5 —
12 conò color noce 4 tiratti uno	»	30 —
18 comodini d'accompagno uno	»	5 50
12 spogliatori color noce uno	»	25 —
4 seggioloni per bambino uno	»	5 —
3 conò noce e araben 4 tiratti uno	»	55 —
2 paio candelabri metallo dorato al peico	»	20 —
14 credenze bianche con tiretto una	»	9 —
18 tavoli bianchi con tiretto uno	»	4 25
8 scrivanie a banconi 5 tiratti una	»	75 —
6 dette alla francese 5 tiratti una	»	85 —
6 spogliatoi araben con luce uno	»	105 —
4 uno Milano 2 tiratti uno	»	65 —
2 librerie noce con piani e tiretto una	»	80 —
6 cristalliere noce pezzi 2 caduna	»	88 —
7 toletta noce con luce e marmo una	»	85 —
10 lavanani completi pezzi 4 caduno	»	6 50
7 materassi lana una piazza caduno	»	20 —
12 tolette a lavabo lustro a nave cad.	»	22 —
6 conò con marmi 4 tiratti caduno	»	32 —
12 comodini d'accompagno uno	»	9 —
16 spogliatoi con luce e tiretto uno	»	55 —
18 tolette con gambe tornite una	»	18 —
372 sedie paglia colorata ogni 6	»	17 —
1 ricca consolida dorata e intagliata	»	120 —
2 specchiere d'accompagno con luce una	»	65 —
2 servizio camera da letto noce a cera	»	260 —
3 letti di ferro comp. piazza 1 1/2 uno	»	115 —
26 lotti posate m. b. ogni 18 pezzi	»	6 —
12 tavoli ovali noce intarsiati uno	»	18 —
12 gabbie a fantasia con porta vasi una	»	16 —
12 tavoli ovali noce con tramezzi uno	»	35 —
14 credenze pezzi 2 caduna	»	24 —
8 armadi color noce a disnettorni uno	»	33 —
16 stagère noce a 5 piani una	»	9 50
18 sottopiedi a ricciora a disegno var. 1	»	3 50
14 grandi, disegno vario uno	»	16 —
12 specchi dorati con luce buona uno	»	36 —
12 comodini noce con piano di marmo 1	»	35 —
6 credenze a buffet stile antico una	»	95 —
6 detta a librerie con vetri una	»	90 —
18 sedie intagliate per anticamera una	»	11 —
12 servizi salotto pezzi 9 caduno	»	100 —

Trasferimento

Lo Ditta *Fratelli Ferrata* (piazza Maddalena, 3) avverte la sua numerosa e distinta clientela che, trasferisce il suo negozio di Chincaglieria di lusso, in *Via Tritone nuovo*, 195-96 (presso piazza Colonna). L'attuale negozio in piazza della Maddalena resterà ancora aperto per 2 mesi circa onde liquidare, *a gran ribasso*, i generi ivi esistenti, volendo fornire completamente di novità il nuovo negozio di *Via Tritone*.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

35 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 35 cent. 4 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria, Oggetti, cassettini, lampadari, macchine da cucire. Accetta permute di articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Ricevo dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di sera. Via Giulia 191 p. p. presso Piazza Farnese. 612

DA VENDERSI 377 sedie di ferro e 84 tavoli parigini mezzi di ferro verniciati a canna d'India. Per vedersi rivolgersi alla Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis. 606

GIOVINE LAUREATO disponendo ottime referenze e cauzione sino fire dispunta, occuperebbesi come ministro, cassiere, Desidera sistere Giuseppe Napolio, p.ta città. 598

CHALET BELVEDERE Monte Mario, il più bel punto del suburbio di Roma, splendida vicinale sul Pinato. Vino dei Castelli Romani, casina. 107

BAGHER DI LUSSO Fabbrica Marinelli, sale pesi, cinture, carpenta da lavori, meccanica, stanghe e timone. Visibile dalle ore 8 alle 11 e dalle 2 alle 4. Via dell'Archetto N. 17. 113

LIRE 10,000 A 15,000 prontamente disponibili per negozianti che desiderano rilevare di saldi merci di qualsiasi genere Trattano di anche piccoli lotti. Gaspare Teste, Argentina 49. 185

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita sui Municipali, Coponi Rendita 5 0/0 intestate, o Boni e Libretti Casse di Risparmio, pianoforti, gioie, mercd. Dirigersi Casa di Commercio a Seconda Via Frattini 44, Roma.

TRATTORIA già dell'Aquila Romana, Piazza Poli 45, 46, 47 con grandi sale completamente arredate, cucina fina, vasta cantina. Appartamenti e locali d'affittarsi. Dirigersi Via Poli 53 p. p. 139

AFFITTANSI no, Sant'Onofrio in camp.gna, presso fiera stazione ferroviaria, ampio abitazioni, acqua, stalla, magazzini, ecc. ecc. Dirigersi ore 4 dal cav. Antonio Ceccarelli. 607

MACCHINETTA TIPOGRAFICA vendesi a mitissimo prezzo, con forse del piano 30 per 22, volendo caratteri ed altri accessori. Dirigersi via Pettinari N. 56. 141

CARMIGNANI A. Ibrale, Via Torre Argentina 72, riceve dal 20 giugno alle ore sei a sezione pomeridiane, si eseguirà la vendita di una scelta raccolta di opere di medicina e chirurgia moderna, italiane e francesi dai più illustri scrittori contemporanei apparteuta a distinto Dottore Romano defunto. 142

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO RICCAMENTE mobiliato, di compodo di 4 camere e cucina, grandiosi salooni mostrati recentemente con mobili artistici, stupenda sala da pranzo con. Esposizione meseggiorno. Adattissimo per un diplomatico. Situato presso piazza Montecitorio. Vedesi tutto il giorno rivolgersi i mobili. Concorrende sicurezza e riserva. Per visitarlo, dirigersi N. Gabioni e C., Fontanella 124. 111

VIA SERVITI 26 piano secondo, sette vani, gabinetto, cucina, acqua Marcia, bellissima terrazza scoperta, Rpe 29. Chiavi 2. piano. Trattarsi Donna della Verità 133 ultimo piano. 133

VIA FARINI 52 Belli appartamenti cinque a sette vani, camere e cucina, prezzo e questo piano, fornito di tutto, esposti a mezzogiorno, chiavi a uovo, prezzi moderatissimi. 141

ULTIMO AFFARE Nove camere e cucina, alcune con terrazzo, acqua Marcia, gas, portiere. Via Lucina 38 piazza S. Carlo. Lire 120. 134

APPARTAMENTI con acqua di Trevi, vasche da lavare, boccatoi e cantine. Via del Vantaggio N. 1 D. Le chiavi dal portiere. 138

LOCALI TERRENI ampi e luminosi con acqua, cantina, gas ecc. Via della Tre Pile 3, (piazza Aracoeli, Campidoglio). Rivolgersi al portiere Tre Pile 3. 131

VIA MILANO 24, Due appartamenti d'affittarsi uno al 1. l'altro al 4. piano, gas, acqua e portiere. 127

PIAZZA S. SILVESTRO 81 p. p. sul camere, sondotturo con o ottimamente mezzanino, cinque stanze e cucina tutto rinnovato nuovo, con ingresso libero, via S. Silvestro, 80. Pigioni moderate. Rivolgersi portiere, 81. 127

QUARTIERI VUOTI al massimo buon prezzo, nella via Agostino Depretis, 9 vani e cucina per Lire 90, vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 80 mensili. Acqua sorti, acqua Marcia, gas, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi ivi dal portieri. 920

VIA S. ANDREA DELLE FRATTE N. 7 p. posto di 5 cinque camere, ingresso e cucina e con terrazza al disopra del 1. piano. Per trattative dirigersi in Via Mario de' Fiori N. 33 p. 3. dal sig. Filippo Lelli. 925

4 APPARTAMENTI piani nobili, 30 e 40 ambienti, Due sul Corso, due Piazza Venezia. grandi saloni con pitture artistiche, stenderie, rimesse, per vitturini Via Frattina 114, Celoni e Comp. 75

STUDIO PER PITTORE con abitazione e giardino annesso. Via Sistina N. 100 p. 4. 134

VIA CAVOUR M. 537 quinto piano, 5 vani, cucina, cantina e cesso, 3 vani e cucina, Tutti con acqua di Trevi, e cucina, ingressi, gas, fontana, magazzini locali terreni per magazzini e rimesse, Pigioni discrete. Trattative Via Montanara 2 alle 3 ant. e 8 pom. 127

LOCALI D'OCCASIONE presso Piazza Sciarra, in via Monticelli 6, già occupati dalla Fabbrica Coppelli Vizzo. Vari ambienti, portava cristalli, acqua, cessi, da dividersi e ridurzi. Altre, ingresso Piazza Sciarra. 107

VIA S. NICOLO TOLENTINO 78 due rez de di 6 camere e cucina ognuno da potersi unire volendo; vasto magazzino per deposito o grotino: affittansi col primo luglio prossimo. 119

APPARTAMENTO di 16 vani senza mobili primo piano con campanelli elettrici, grande terrazza al livello dell' appartamento. Via Nazionale N. 60. Volendo si divide. 116

PIAZZA RONDANINI 32 primo piano grande appartamento ammobiliato, signorile, aperto a mezzo soggiorno. Vicinde comforia e rimessa ed altri appartamenti più piccoli. 129

VIA FLAMINIA 44. A prezzo discretissimo grandioso deve esistera antico laboratorio Marmisti, stillicinni per la lavorazione di qualsiasi pietra. Dirigersi portiere al N. 42.

OCCASIONE FAVOREVOLE Al 1. piano di Via Cavour N. 54, due camere e cucina, grande salone, tre ingressi, per abitazione ufficio o banco. Pur trattative col luogo stesso. 108

MEZZANINO di due camere cucina e gabetto, posto in via Nazionale N. 140 e Angolo Pilotta N. 15 Ingresso Via Nazionale N. 3. Libre 35 mensili, portiere, gas. Le chiavi al portiere trattative secondo piano. 120

APPARTAMENTO 6 eleganti camere, camerino, bagno, cucina e cantina con Scuderie da Piazza Sforza Cesarini, dirimpetto al Corso Vittorio Emanuele. Ingresso da Via Banchi Vecchi N. 132. 127

VIA FIRENZE N. 8 (di fronte al Teatro Costanzi) Otto camere e cucina al 3. piano sopra il mezzanino; tuttore cinque camere e cucina al 5. piano. Detti appartamenti sono rimessi a nuovo con acqua Marcia, cantine, bucatale 126

PIAZZA DELLA PILOTTA N. 14. Appartamento di 7 camere al 2. piano sopra mezzanino di camere otto, due corridoi, cucina e terrazzo. Libre 70 mensili ore 9 alle 11 e dalle 2 alle 4 pom. Le chiavi dal portiere. 140

VIA DEL GIARDINO N. 112 piano 2. Sei camere cucina e passetto acqua marcia e gas. Le chiavi al portiere del N. 92 nella stessa via. 124

Per Bagni e Villeggiature.

VIAREGGIO Affittasi, a piccola famiglia, 3 eleganti camere mobiliate, salotto, giardino ed uso cucina, posizione centrale. Scrivere G. Pellegrino.

ANZIO Villino Belvedere sulla spiaggia di ponente a cento passi dalla stazione ferroviaria. Eleganti appartamenti per villeggiatura. Rivolgersi al proprietario, lo stesso, nel Villino signor, in Roma, Galleria Margherita scala 4. int. 9. 926

GRANDIOSA VILLA con boschi scolari, stanze di carrozza, con pretorio annesse, orto, serra, aranciera, una colonica e grande scuderia. Scuderie e rimesse, acqua Marcia abbondante, si accetterebbe anche un affitto per una stagione di sei mesi alla condizione di « Mantenere e Vedere ». Per le trattative dirigersi all' Amministrazione del giornale. 882

IN FRASCATI Per Luglio ed Agosto affittasi appartamento mobiliato otto camere, cucina da letto, splendida posizione, vista del mare. Trattativo portiere Palazzo Senni, Piazza Romana. 107

SPELLO (Umbria). Affittansi pel mesi di villeggiatura e appartamento signorili, mobiliati, acqua, gas, con tutto l'occorrente. Grandiosa loggia, magnifica posizione. Per trattative rivolgersi al proprietario Giovanni Graziani.

VENDESI OD AFFITTASI vasta e mobiliata Villa Margherita, comodissima, ameno luogo, a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Pesaro, pianino pistoiese, può servire per Villa privata, albergo, pensione, stabilimento idroterapico, convento religioso ecc. Dirigersi E. Celoni e Co. Via Condotti 34a.

IN ANAGNI affittasi per villeggiatura, grande appartamento signorile ammobiliato nella migliore parte della città, con bianchevia storiglio, stenalli. Dirigersi Via Porta Salaria 7, Roma. 129

VENDESI GRANDIOSA VILLA con bellissimi boschi ombrosi, acque sorgenti nella più amena collina di Rocca Priora, con abbondante caccia, vasto fabbricato civile e rustico, con ampie cantine, stalle, scuderie, rimesse, fienili, ecc. ecc. Per schiarimenti rivolgersi al dott. Livio Cancelli in Monteporzio. 122

IL ALBANO LAZIALE affittasi per villeggiatura ricca villa e antistante giardino con cancello, via Nazionale N. 84, dieci camere mobiliate e cucina, via Nazionale N. 84, dieci camere mobiliate e cucina, via Nazionale N. 84, dieci camere mobiliate e cucina